



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 4 al 10 novembre 2025**

*Torino, 14 novembre 2025*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
2	Il Messaggero	05/11/2025	<i>Int. a G.Giorda: "Manteniamo le ibride anche dopo il 2035 Sono i modelli preferiti dai consumatori" (F.Pacifico)</i>	3
4	Il Gazzettino	05/11/2025	<i>"Manteniamo le ibride anche dopo 11 2035 Sono i modelli preferiti dai consumatori" (F.Pacifico)</i>	4
4	Il Mattino	05/11/2025	<i>Int. a G.Giorda: "Manteniamo le ibride anche dopo 112035 Sono i modelli preferiti dai consumatori" (F.Pacifico)</i>	5
9	Il Saviglianese	05/11/2025	<i>Tre modelli al "Mauto"</i>	7
	Aefi.it	05/11/2025	<i>ECOMONDO - DAILY NEWS - 5 NOVEMBRE</i>	8
	Autobusweb.com	05/11/2025	<i>Mercato autobus Italia a quota 3.344 immatricolazioni: 962 turistici e 979 elettrici. Tutti i dati e</i>	12
	Ilgazzettino.it	05/11/2025	<i>Giorda (Anfia): «Manteniamo le ibride anche dopo il 2035. Sono i modelli preferiti dai consumatori»</i>	15
	Ilmessaggero.it	05/11/2025	<i>Giorda (Anfia): «Manteniamo le ibride anche dopo il 2035. Sono i modelli preferiti dai consumatori»</i>	18
	LeaseNews.it	05/11/2025	<i>Mercato Auto piatto nel mese di ottobre, registra -0,6%</i>	21
	Pneurama.com	05/11/2025	<i>Il padiglione Italia al Sema Show 2025 di Las Vegas</i>	22
1+27	Il Sole 24 Ore	06/11/2025	<i>Dalla logistica un'occasione unica (F.Greco)</i>	24
	Autobusweb.com	06/11/2025	<i>Chi ha immatricolato piu' autobus elettrici in Italia fino a oggi (e i modelli piu' venduti)</i>	26
	co2motori.blogspot.it	06/11/2025	<i>Auto Tecnica Company Date 2025: l'Italia dell'automotive accelera verso il futuro</i>	28
	IlsecoloXIX.it	06/11/2025	<i>Trasporti: biodiesel centrale per la transizione energetica</i>	31
	Lastampa.it	06/11/2025	<i>Trasporti: biodiesel centrale per la transizione energetica</i>	33
	Repubblica.it	06/11/2025	<i>Trasporti: biodiesel centrale per la transizione energetica</i>	37
	Adnkronos.com	07/11/2025	<i>Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali</i>	41
	Geagency.it	07/11/2025	<i>Ecomondo, si chiude l'edizione piu' sostenibile di sempre: +7% presenze, +10% quelle estere</i>	42
	Affaritaliani.it	07/11/2025	<i>IEG, conclusa Ecomondo 2025: edizione record per innovazione e respiro internazionale</i>	45
	Alternativasostenibile.it	07/11/2025	<i>Ecomondo, sempre piu' globale l'hub della transizione green e della circular economy</i>	48
	Borsaitaliana.it	07/11/2025	<i>Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali</i>	51
	Formulamotori.it	07/11/2025	<i>Auto Tecnica Company Date 2025: l'automotive italiano alla prova del futuro</i>	53
	IEGEXPOMAGAZINE.COM	07/11/2025	<i>Una grande Ecomondo: nel 2025 +7% di presenze totali</i>	54
	Ilggiornale.it	07/11/2025	<i>Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali</i>	57
	Ilmattino.it	07/11/2025	<i>Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali</i>	59
	Ilmessaggero.it	07/11/2025	<i>Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali</i>	62
	Inforicambi.it	07/11/2025	<i>Ricambi falsi online: come riconoscerli e tutelarsi</i>	65
	Lastampa.it	07/11/2025	<i>Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali</i>	68
	Repubblica.it	07/11/2025	<i>Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali</i>	70
	Teleborsa.it	07/11/2025	<i>Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali</i>	72
	Transportonline.com	07/11/2025	<i>Ecomondo 2025: +7% di presenze, l'hub della transizione ecologica cresce ancora</i>	74
	Vaielettrico.it	07/11/2025	<i>E-bus: oltre 125 a Palermo, una linea a Imola e i primi a Napoli</i>	75
	Economiaeterritorio.it	09/11/2025	<i>Ecomondo 2025 chiude con il pieno di presenze e si conferma hub della transizione ecologica</i>	77
	Fleetime.it	10/11/2025	<i>Aftermarket Italia ottobre: le sfide 5G e Manutenzione Elettronica</i>	78
	gsaigieneurbana.it	10/11/2025	<b>GRANDE ECOMONDO! NELLE DIZIONE 2025 + 7% DI PRESENZE TOTALI</b>	81
	Industriagomma.it	10/11/2025	<i>Ecomondo 2025 chiude con il 7% di presenze in piu'</i>	83

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Italiaeconomy.it	10/11/2025	<i>Ecomondo 2025: i numeri dell'edizione</i>	85

## L'intervista Gianmarco Giorda

# «Manteniamo le ibride anche dopo il 2035 Sono i modelli preferiti dai consumatori»

**G**ianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia (l'associazione dei produttori italiani dell'automotive), ieri la Ue ha confermato che a fine anno potrebbe rivedere il blocco per le motorizzazioni endotermiche al 2035, «ispirandosi ai principi di neutralità tecnologica». Intanto è massima la confusione sui modelli da scegliere.

«Seguire un approccio tecnologicamente neutrale significa lasciare spazio, prima di tutto nel processo di decarbonizzazione della mobilità di qui al 2035, al contributo che anche altre tecnologie, diverse dall'elettrico puro, possono dare alla riduzione delle emissioni di CO2. Tra queste tecnologie ci sono anche le vetture ibride plug-in (Phev) e i veicoli ad autonomia estesa (Reev), essenziali per l'ambiente e per l'industria europea in questo momento di transizione».

### Gli effetti per l'industria?

«Queste tecnologie, oltre a essere oggi più richieste dal mercato rispetto ai veicoli elettrici, se mantenute anche dopo il 2035 consentirebbero di far sopravvivere la tecnologia dei motori a combustione interna, rinnovandola e al contempo salvaguardando i livelli occupazionali della filiera industriale».

### Alcuni costruttori paventano che

le rigidità europee li spingeranno a produrre fuori dalla Ue.

«C'è questo rischio perché l'Europa rischia di perdere la propria competitività come player globale dell'automotive. La formula attuale del

Green Deal, che per l'auto segue un approccio mono-tecnologico centrato sull'elettrico, sta danneggiando per esempio i componentisti europei. I cui prodotti coprono all'incirca il 60% del contenuto tecnologico dei veicoli a combustione interna prodotti nella Ue, ma solo il 40% circa dei veicoli elettrici. Secondo Clepa (l'associazione europea delle aziende della componentistica, ndr) si rischia di perdere fino al 23% del valore aggiunto al 2030. La necessaria revisione della normativa sulla CO2 deve anche essere accompagnata da adeguate e proporzionate misure di protezione della manifattura europea, anche a salvaguardia del valore aggiunto generato dalla produzione continentale di auto, sistemi e componenti».

**Invece i governi europei si stanno spaccando sulla revisione del target climatico al 2040.**

«La difficoltà di raggiungere un punto di equilibrio deriva anche dal fatto che i Paesi europei hanno caratteristiche diverse a livello di sistema economico, ossatura e sensibilità industriale, specializzazione manifatturiera, da cui emerge una differenziazione di interessi e approcci adottati dai diversi governi».

**C'è scontro anche sui biocarburanti, in primis il biodiesel.**

«E l'Italia è leader nella produzione di questo tipo di carburanti. Se avessimo a disposizione già da oggi più carburanti a bassa o nulla impronta carbonica derivati da biomasse l'ambiente ne beneficerebbe e i veicoli alimentati in questo modo potrebbero sostituire le vetture a carburanti tradizionali di vecchia gene-

razione (a fine 2024 oltre il 36% del parco circolante auto in Italia è ante-Euro5)».

**Perché alcune case chiedono regole più flessibili, per esempio sulla sicurezza, per le cosiddette utilitarie?**

«Per evitare un impatto negativo sulla competitività dei modelli di auto a più basso costo – che hanno quote di penetrazione importanti nel mercato europeo (in Italia la quota di utilitarie e superutilitarie sul totale venduto a gennaio-ottobre 2025 è del 29,8%) – e in generale sull'industria europea, che ancora detiene una buona offerta in questi segmenti».

**Un nuovo piano di incentivi potrebbe far risalire le vendite?**

«Gli incentivi alla domanda servono purché siano programmati secondo un piano di rinnovo del parco a medio-lungo termine, favorendo le tecnologie green e con regole e tempi certi, anziché stop and go che destabilizzano il mercato. Tuttavia, da soli non bastano: vista la rivoluzione tecnologica in atto bisogna mettere in campo politiche industriali che agiscano sui fattori di produzione – in primis il costo dell'energia – e sul sostegno agli investimenti in innovazione e in ricerca e sviluppo».

**Dopo la crisi dei chip per auto, si rischiano blocchi alla produzione o alle consegne?**

«C'è stato qualche allentamento della stretta iniziale nelle forniture. Ancora ci sono però delle incognite nel mantenere la stabilità delle catene di approvvigionamento internazionali. È possibile che si verifichino ancora dei ritardi nelle consegne delle vetture ai consumatori finali».

**Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I CARBURANTI ALTERNATIVI AIUTANO L'AMBIENTE SERVONO REGOLE PIÙ FLESSIBILI SULLE UTILITARIE**



**IL DIRETTORE GENERALE DELL'ANFIA: LA FORMULA ATTUALE DEL GREEN DEAL PENALIZZA L'INDUSTRIA DEL VECCHIO CONTINENTE**



Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia

“ L'intervista **Gianmarco Giorda**

# «Manteniamo le ibride anche dopo il 2035 Sono i modelli preferiti dai consumatori»

**G**ianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia (l'associazione dei produttori italiani dell'automotive), ieri la Ue ha confermato che a fine anno potrebbe rivedere il blocco per le motorizzazioni endotermiche al 2035, «ispirandosi ai principi di neutralità tecnologica». Intanto è massima la confusione sui modelli da scegliere.

«Seguire un approccio tecnologicamente neutrale significa lasciare spazio, prima di tutto nel processo di decarbonizzazione della mobilità di qui al 2035, al contributo che anche altre tecnologie, diverse dall'elettrico puro, possono dare alla riduzione delle emissioni di CO2. Tra queste tecnologie ci sono anche le vetture ibride plug-in (Phev) e i veicoli ad autonomia estesa (Reev), essenziali per l'ambiente e per l'industria europea in questo momento di transizione».

**Gli effetti per l'industria?**

«Queste tecnologie, oltre a essere oggi più richieste dal mercato rispetto ai veicoli elettrici, se mantenute anche dopo il 2035 consentirebbero di far sopravvivere la tecnologia dei motori a combustione interna, rinnovandola e al contempo salvaguardando i livelli occupazionali della filiera industriale».

**Alcuni costruttori paventano che le rigidità europee li spingeranno a produrre fuori dalla Ue.**

«C'è questo rischio perché l'Europa rischia di perdere la propria competitività come player globale dell'automotive. La formula attuale del Green Deal, che per l'auto segue un approccio mono-tecnologico centrato sull'elettrico, sta danneggiando per esempio i componentisti europei. I cui prodotti coprono all'incirca il 60% del contenuto tecnologico dei veicoli a combustione interna prodotti nella Ue, ma solo il 40% circa dei veicoli elettrici. Secondo Clepa (l'associazione europea delle aziende della componentistica, ndr) si rischia di perdere fino al 23% del valore aggiunto al 2030. La necessaria revisione della normativa sulla CO2 deve anche essere accompagnata da adeguate e

proporzionate misure di protezione della manifattura europea, anche a salvaguardia del valore aggiunto generato dalla produzione continentale di auto, sistemi e componenti».

**Invece i governi europei si stanno spaccando sulla revisione del target climatico al 2040.**

«La difficoltà di raggiungere un punto di equilibrio deriva anche dal fatto che i Paesi europei hanno caratteristiche diverse a livello di sistema economico, ossatura e sensibilità industriale, specializzazione manifatturiera, da cui emerge una differenziazione di interessi e approcci adottati dai diversi governi».

**C'è scontro anche sui biocarburanti, in primis il biodiesel.**

«E l'Italia è leader nella produzione di questo tipo di carburanti. Se avessimo a disposizione già da oggi più carburanti a bassa o nulla impronta carbonica derivati da biomasse l'ambiente ne beneficerebbe e i veicoli alimentati in questo modo potrebbero sostituire le vetture a carburanti tradizionali di vecchia generazione (a fine 2024 oltre il 36% del parco circolante auto in Italia è ante-Euro 5)».

**Perché alcune case chiedono regole più flessibili, per esempio sulla sicurezza, per le cosiddette utilitarie?**

«Per evitare un impatto negativo sulla competitività dei modelli di auto a più basso costo – che hanno quote di penetrazione importanti nel mercato europeo (in Italia la quota di utilitarie e superutilitarie sul totale venduto a gennaio-ottobre 2025 è del 29,8%) – e in generale sull'industria europea, che ancora detiene una buona offerta in questi segmenti».

**Un nuovo piano di incentivi potrebbe far risalire le vendite?**

«Gli incentivi alla domanda servono purché siano programmati secondo un piano di rinnovo del parco a medio-lungo termine, favorendo le tecnologie green e con regole e tempi certi, anziché stop and go che destabilizzano il mercato. Tuttavia, da soli non bastano: vista la rivoluzione tecnologica in atto bisogna mettere in campo politiche industriali che agiscano sui fat-

tori di produzione – in primis il costo dell'energia – e sul sostegno agli investimenti in innovazione e in ricerca e sviluppo».

**Dopo la crisi dei chip per auto, si rischiano blocchi alla produzione o alle consegne?**

«C'è stato qualche allentamento della stretta iniziale nelle forniture. Ancora ci sono però delle incognite nel mantenere la stabilità delle catene di approvvigionamento internazionali. È possibile che si verifichino ancora dei ritardi nelle consegne delle vetture ai consumatori finali».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia

**I CARBURANTI ALTERNATIVI AIUTANO L'AMBIENTE SERVONO REGOLE PIÙ FLESSIBILI SULLE UTILITARIE**

**LA FORMULA ATTUALE DEL GREEN DEAL CENTRATO SULL'ELETTRICO PENALIZZA L'INDUSTRIA DEL VECCHIO CONTINENTE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'intervista **Gianmarco Giorda**

# «Manteniamo le ibride anche dopo il 2035 Sono i modelli preferiti dai consumatori»

**G**ianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia (l'associazione dei produttori italiani dell'automotive), ieri la Ue ha confermato che a fine anno potrebbe rivedere il blocco per le motorizzazioni endotermiche al 2035, «ispirandosi ai principi di neutralità tecnologica». Intanto è massima la confusione sui modelli da scegliere.

«Seguire un approccio tecnologicamente neutrale significa lasciare spazio, prima di tutto nel processo di decarbonizzazione della mobilità di qui al 2035, al contributo che anche altre tecnologie, diverse dall'elettrico puro, possono dare alla riduzione delle emissioni di CO2. Tra queste tecnologie ci sono anche le vetture ibride plug-in (Phev) e i veicoli ad autonomia estesa (Reev), essenziali per l'ambiente e per l'industria europea in questo momento di transizione».

## Gli effetti per l'industria?

«Queste tecnologie, oltre a essere oggi più richieste dal mercato rispetto ai veicoli elettrici, se mantenute anche dopo il 2035 consentirebbero di far sopravvivere la tecnologia dei motori a combustione interna, rinnovandola e al contempo salvaguardando i livelli occupazionali della filiera industriale».

## Alcuni costruttori paventano che le rigidità europee li spingeranno a produrre fuori dalla Ue.

«C'è questo rischio perché l'Europa rischia di perdere la propria competitività come player globale dell'automotive. La formula attuale del Green Deal, che per l'auto segue un approccio mono-tecnologico centra-

to sull'elettrico, sta danneggiando per esempio i componentisti europei. I cui prodotti coprono all'incirca il 60% del contenuto tecnologico dei veicoli a combustione interna prodotti nella Ue, ma solo il 40% circa dei veicoli elettrici. Secondo Clepa (l'associazione europea delle aziende della componentistica, ndr) si rischia di perdere fino al 23% del valore aggiunto al 2030. La necessaria revisione della normativa sulla CO2 deve anche essere accompagnata da adeguate e proporzionate misure di protezione della manifattura europea, anche a salvaguardia del valore aggiunto generato dalla produzione continentale di auto, sistemi e componenti».

## Invece i governi europei si stanno spaccando sulla revisione del target climatico al 2040.

«La difficoltà di raggiungere un punto di equilibrio deriva anche dal fatto che i Paesi europei hanno caratteristiche diverse a livello di sistema economico, ossatura e sensibilità industriale, specializzazione manifatturiera, da cui emerge una differenziazione di interessi e approcci adottati dai diversi governi».

## C'è scontro anche sui biocarburanti, in primis il biodiesel.

«E l'Italia è leader nella produzione di questo tipo di carburanti. Se avessimo a disposizione già da oggi più carburanti a bassa o nulla impronta carbonica derivati da biomasse l'ambiente ne beneficerebbe e i veicoli alimentati in questo modo potrebbero sostituire le vetture a carburanti tradizionali di vecchia generazione (a fine 2024 oltre il 36% del parco circolante auto in Italia è an-

te-Euro5)».

## Perché alcune case chiedono regole più flessibili, per esempio sulla sicurezza, per le cosiddette utilitarie?

«Per evitare un impatto negativo sulla competitività dei modelli di auto a più basso costo – che hanno quote di penetrazione importanti nel mercato europeo (in Italia la quota di utilitarie e superutilitarie sul totale venduto a gennaio-ottobre 2025 è del 29,8%) – e in generale sull'industria europea, che ancora detiene una buona offerta in questi segmenti».

Un nuovo piano di incentivi potrebbe far risalire le vendite?

«Gli incentivi alla domanda servono purché siano programmati secondo un piano di rinnovo del parco a medio-lungo termine, favorendo le tecnologie green e con regole e tempi certi, anziché stop and go che destabilizzano il mercato. Tuttavia, da soli non bastano: vista la rivoluzione tecnologica in atto bisogna mettere in campo politiche industriali che agiscano sui fattori di produzione – in primis il costo dell'energia – e sul sostegno agli investimenti in innovazione e in ricerca e sviluppo».

## Dopo la crisi dei chip per auto, si rischiano blocchi alla produzione o alle consegne?

«C'è stato qualche allentamento della stretta iniziale nelle forniture. Ancora ci sono però delle incognite nel mantenere la stabilità delle catene di approvvigionamento internazionali. È possibile che si verifichino ancora dei ritardi nelle consegne delle vetture ai consumatori finali».

**Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia



IL DIRETTORE GENERALE DELL'ANFIA: LA FORMULA ATTUALE DEL GREEN DEAL PENALIZZA L'INDUSTRIA DEL VECCHIO CONTINENTE



I CARBURANTI ALTERNATIVI AIUTANO L'AMBIENTE SERVONO REGOLE PIU' FLESSIBILI SULLE UTILITARIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

# CULTURA Realizzati al Centro di modellismo industriale Tre modelli al "Mauto"

Tre modelli di automobile in scala realizzati al Cemi (Centro europeo di modellismo industriale) dell'Agenform di Savigliano sono esposti al Museo nazionale dell'automobile di Torino (Mauto) nell'ambito di "News from the near future", una mostra organizzata in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in occasione dei 30 anni della fondazione. Un evento che richiama al museo importanti protagonisti del design e dell'arte, professionisti del settore automotive, studenti e appassionati.

In occasione dell'inaugurazione, il pubblico ha potuto scoprire anche il nuovo allestimento della collezione permanente curato dal Mauto insieme alla redazione di Auto&Design. È stata proprio Silvia Baruffaldi, direttrice della prestigiosa rivista, a invitare Agenform Cemi a esporre i tre modelli in scala, contribuendo ad arricchire la selezione che caratterizza la sala principale al primo piano del museo.

I modelli, su base Maserati e Alfa Romeo e realizzati in legno, gesso e clay, sono frutto del lavoro degli allievi e allieve dei corsi di Tecnico di modellismo e progettazione industriale e Tecnico di costruzione modelli e prototipi, percorsi di alta formazione che preparano giovani professionisti a un inserimento rapido e qualificato nella filiera automobilistica italiana e internazionale.



I tre modelli realizzati al Cemi di Savigliano alla mostra "News from the near future" presso il Mauto |

valore dei nostri percorsi e il contributo dei nostri studenti e docenti all'eccellenza del settore di ideazione e progettazione dell'auto in Italia».

La sede Agenform Cemi è presente nella nostra città dal 2001, dopo il trasferimento da Gressio, dove è nata nel 1998 da un'idea di Giorgetto Giugiaro

e Arrigo Gallizio. Il progetto nasce in origine dalla stretta collaborazione tra l'Agenform e l'Anfia (Associazione nazionale filiera industrie automobilistiche) per rispondere a un fabbisogno occupazionale espresso dal settore automotive. Dal 1998 ad oggi, presso Agenform Cemi, grazie a finanziamenti

pubblici erogati su bandi per la formazione di disoccupati, sono stati formati centinaia di ragazzi e di ragazze, che nel 95% dei casi hanno trovato lavoro nel settore. Attualmente il Cemi, per i lavori in corso al complesso "San Domenico", è ospitato in alcuni locali dell'attigua Università, in via Garibaldi. ●



## NEWS AEFI

[Torna all'elenco](#)

**5 Novembre 2025**
**ECOMONDO – DAILY NEWS – 5 NOVEMBRE**

### ESG CEO SUMMIT: STRUMENTI E CONDIZIONI PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA E COMPETITIVA

In un contesto globale sempre più instabile, si sta delineando un nuovo ordine mondiale caratterizzato da profonde divergenze nell'approccio alla transizione. A Ecomondo 2025,

nella giornata di ieri, la seconda edizione dell'ESG CEO Summit ha esplorato, alla luce di questo nuovo scenario, condizioni e strumenti per una transizione giusta, che consenta di raggiungere gli obiettivi fissati, rafforzando allo stesso tempo – anziché ostacolare – la competitività delle imprese. L'incontro, aperto da Corrado Peraboni, amministratore delegato di IEG, ha previsto una fase introduttiva sullo scenario di riferimento, a cui hanno fatto seguito gli interventi di Catia Bastioli, CEO di Novamont, e Adriano Alfani, CEO di Versalis (Eni) e una Tavola Rotonda che ha riunito Davide Abate, Chief Industrial Officer di Ferrari, Gianluca Bufo, CEO di Gruppo Iren, Marco Codognola, CEO di Itelyum, Alessandro Colombo, CEO di UNIDRO & SODAI, Orazio Iacono, CEO di Gruppo Hera e Renato Mazzoncini, CEO di Gruppo A2A.

### IL PREMIO LORENZO CAGNONI ALLE TECNOLOGIE PIU' ALL'AVANGUARDIA

È stato assegnato ieri sera il premio Lorenzo Cagnoni per l'Innovazione Green alle tecnologie più avanzate e promettenti nei sette settori espositivi di Ecomondo. La targa è stata consegnata a: PURAGEN SARL (Bioenergy & Agriculture), PRECO SYSTEM SRL (Circular & Regenerative Bio-Economy), LAB3841 S.R.L. (Earth Observation & Environmental Monitoring), COSMIC SRL (Transport & Automotive), Ecosteryl AMB SA (Sites & Soil Restoration), SANIPUR SRL (Water Cycle & Blue Economy) e CITY NET ECOLOGIA & AMBIENTE SRL (Waste as Resource).

### ELETTRONICA CIRCOLARE: ALLEANZA E INNOVAZIONE PER ACCELERARE L'EUROPA

L'evento "Accelerating Circularity in the Electrical and Electronic Equipment Sector" organizzato dalla Regione Emilia-Romagna & ART-ER, ha riunito esperti, rappresentanti istituzionali e stakeholder per promuovere il dialogo e condividere strategie verso un'economia più circolare nel settore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) a livello europeo. A partire dalle esperienze del progetto CIRCOTRONIC – Interreg CENTRAL EUROPE, l'evento ha approfondito temi chiave come il circular design, l'impiego di materiali sostenibili e i modelli di business innovativi per ridurre l'impatto ambientale del comparto, con un focus sulle PMI e

sull'importanza di avere un network solido su più livelli.

## IL TESSILE ALLA PROVA DELLA CIRCOLARITÀ

Focus sulla circolarità nel tessile oggi a Ecomondo, con gli appuntamenti *"Rifiuti tessili urbani. Arriva l'EPR: chi sono i Consorzi dei produttori e qual è la loro visione per lo sviluppo del sistema"*, al mattino, e *"Waste Shipment Regulation e il suo impatto sul mercato globale dei tessili post-consumo"* e *"Il Made in Italy dell'Industria Tessile: sfide ed opportunità in una prospettiva di Economia Circolare: quale futuro ci aspetta"* nel pomeriggio. Evoluzione delle normative, trasformazione digitale, partnerati pubblico-privati, materiali sostenibili e di nuova generazione, pratiche di lavoro etiche e modelli circolari scalabili, insieme all'importante ruolo dei sistemi consortili, consentiranno al settore di affrontare le nuove sfide globali, garantendo resilienza e competitività alle imprese. Sul tema è in programma domani anche il convegno *Conformità ambientale e normativa: sfide quotidiane e soluzioni per l'industria della filiera tessile* a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo e Next Technology Tecnotessile.

## COMUNICARE TRANSIZIONE E SOSTENIBILITÀ, LEVA DI COMPETITIVITÀ: IL FORUM DELLA BUONA COMUNICAZIONE

La comunicazione svolge un ruolo fondamentale nel contribuire a superare narrazioni fuorvianti sul tema della transizione, generando fiducia e costruendo storie che raccontino una nuova idea di sviluppo. La seconda edizione del Forum della Buona Comunicazione, oggi a Ecomondo, ha riunito rappresentanti del mondo della scienza, della comunicazione e del giornalismo, insieme a manager delle imprese, in un dialogo aperto e concreto su strumenti, metriche e scelte comunicative, per dimostrare che sostenibilità e competitività possono – e devono – andare nella stessa direzione.

## L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SERVIZIO DELL'OSSERVAZIONE TERRESTRE

Si è tenuto questa mattina l'evento *"Earth Observation for Security and Sustainability: Dual-Use Innovations and AI at the Service of the Planet"*, con l'apertura ed i saluti iniziali del professor Fabio Fava, presidente del Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo, che ha posto l'attenzione sull'importanza delle nuove tecnologie dedicate all'Osservazione della Terra (Earth Observation) e sull'Intelligenza Artificiale (IA) per la sicurezza globale e la sostenibilità ambientale. L'approccio enfatizzato è quello di un utilizzo etico e responsabile. Fra i partecipanti, anche Walter Villadei, Astronauta dell'Aeronautica Militare. In modo similare, l'evento *"From sky to ground: Earth observation for sustainable critical raw materials management"* ha evidenziato le potenzialità del monitoraggio terrestre dallo spazio per la gestione delle materie prime critiche.

## STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALI

Gli Stati Generali della Green Economy si sono conclusi oggi a Ecomondo con la sessione plenaria internazionale *"Green economy: driving the future in times of uncertainties"* moderata da Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, insieme alla corrispondente da Roma del Financial Times, Amy Kazmin. Con il benvenuto di Corrado Peraboni, amministratore delegato IEG, e il videointervento di Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Tra gli appuntamenti di domani da seguire si segnalano:

• **"Blue Horizons: Trans-Mediterranean Cluster Collaboration for Innovation in Energy, Clean Tech, and Bioeconomy"** (Agorà Blue Economy Hall B7, dalle 10:00 alle 12:30).

- **“REUSE, REPAIR and ECO-DESIGN. The magic circles of Circular Economy”** (Agorà Ariminum – Circular Economy Area Hall D1, dalle 10:30 alle 16:30).
- **“Le aziende alla prova dell’economia circolare”** (Innovation Arena – Hall Sud, dalle 11:45 alle 13:15).
- **“Africa Green Growth Forum: 5th edition. The Mattei Plan: dialogue between institutions and the private sector for Africa’s sustainable development”** (Sala Diotallevi 1 Hall Sud, dalle 14:00 alle 16:30).
- **“Italy responds to CRM Act: re-starting from strategic projects”** (Sala Neri 1 Hall Sud, dalle 14:00 alle 17:00).
- **“What bioeconomy for the next generation? Education, innovation and entrepreneurship opportunities across the Mediterranean and Africa”** (Mimosa Room Hall B6, dalle 14:00 alle 18:00).

Il programma eventi completo di Ecomondo 2025 è disponibile al link:

<https://www.ecomondo.com/it/eventi/palineseo-convegnistico/programma>

### **I PARTNER ISTITUZIONALI**

*Ecomondo 2025 è organizzato da Italian Exhibition Group con la collaborazione di: Commissione Europea; UNIDO ITPO; Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica; MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Istituzionale); Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Agenzia ICE – Italian Trade & Investment Agency; Regione Emilia-Romagna; Comune di Rimini; ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industriale Automobilistica); ART-ER; CIB (Consorzio Italiano Biogas); CIC (Consorzio Italiano Compostatori); CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi); ENEA; Assoambiente; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale); Legambiente; UNICIRCULAR (sezione Assoambiente); UNACEA (Unione Nazionale Aziende Construction Equipment & Attachments); UTILITALIA; CIHEAM (International Center For Avanced Mediterranean Agronomic Studies) CBE JU (Circular Bio-based Europe Joint Undertaking); EBA (European Biogas Association); European Environment Agency; ISWA (International Solid Waste Association); WBA (World Biogas Association); Water Europe.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## **NEWSLETTER**



AEFI & fiere

Fiere e manifestazioni in programma

Proseguendo dichiaro di accettare la Privacy Policy

**INVIA**

089849

## AEFI

### Associazione Esposizioni e Fiere italiane

Via Emilia 155 - 47921 Rimini - Tel: +39 0541 744229 - Fax: +39 0541 744512 - Email: info@aefi.it

P.IVA 03621660962 - Copyright Aefi 2003/2018 - Tutti i diritti riservati

[Privacy policy](#)

[Informativa sui](#)

[cookies](#)

[Credits](#)

### SEGUICI SU:

Web

Cerca nel sito



- News
- Tpl
- E-bus
- Coach e turismo
- Componenti
- Aziende
- Eventi e fiere
- Vita da autista
- Mobility Innovation Tour
- Vedi tutte le categorie v

Naviga per  
marca v

Home ▶ Mercato autobus Italia a quota 3.344 immatricolazioni: 962 turistici e 979 elettrici. Tutti i dati e la classifica dei costruttori

# Mercato autobus Italia a quota 3.344 immatricolazioni: 962 turistici e 979 elettrici. Tutti i dati e la classifica dei costruttori

Al 31 ottobre, secondi i dati **Anfia**, in Italia sono stati immatricolati 3.344 autobus sopra le otto tonnellate, il 12% in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (3.800). Il dato è dunque in calo, ma è di tutto rispetto e la proiezione sui dodici mesi sarebbe di 4.000 targhe: molte. Poi, è da [...]

5 Novembre 2025 di Redazione



In primo piano

Top... di gamma: il Setra TopClass S 516 HDH è il Coach of the Year 2026

🕒 1 Novembre 2025

📂 Bus da turismo

Tutto il mondo di Iveco Bus per la transizione energetica e digitale

🕒 14 Ottobre 2025

📂 Azienda

Venduto a 327mila euro il Setra a due piani all'asta al Busworld!

🕒 13 Ottobre 2025

📂 Iniziative

Il Fleet-as-a-Service in Europa e il modello integrato (e vincente) di E-GAP

🕒 10 Ottobre 2025

📂 Bus elettrici

IBE Driving Experience 2025: ecco come è andata la due giorni di Misano

🕒 23 Ottobre 2025

📂 Eventi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**Al 31 ottobre, secondi i dati Anfia, in Italia sono stati immatricolati 3.344 autobus sopra le otto tonnellate, il 12% in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (3.800). Il dato è dunque in calo, ma è di tutto rispetto e la proiezione sui dodici mesi sarebbe di 4.000 targhe: molte. Poi, è da sottolineare il momento d'oro dei turistici, che sfiorano le 1.000 targhe (962), e la costante crescita degli elettrici (979).** Ma procediamo con ordine...

## Autobus urbani, extraurbani, turistici e scuolabus

**La maggioranza relativa dell'immatricolato dal primo gennaio al 31 dicembre 2025 è rappresentata dai Classe I: si contano infatti 1.469 urbani, pari al 43,9% del totale.** Nello stesso periodo dell'anno passato erano l' 8,9% in più (1.613). **In netta difficoltà il segmento dei Classe II**, con gli interurbani in calo del 42,2% sul dato 2024: il pallottoliere segna 901 unità (erano 1.559), per una quota del 26,9%. **Stanno invece molto, molto bene i Classe III: i turistici targati sono ben 962, +59,3%** sui 604 dei primi dieci mesi del 2024.

Infine il dato relativo agli scuolabus: sopra le 8 ton se ne contano appena 12 (erano 24), ma la stragrande parte degli scuolabus è sotto le 8 ton di massa a pieno carico (sono infatti 485 in totale).

## Le motorizzazioni: elettrico, diesel, gas, ibrido e idrogeno

Analizzando invece le 3.344 per tipologia di trazione, registriamo la **continua impennata dell'elettrico a batteria: gli e-bus raggiungono quota 979 pezzi, è 83,3% sul dato 2024 (534) e pesano per il 29,3% dell'immatricolato, ma diventano addirittura il 65% degli urbani.**

Allo stesso tempo, invece, **prosegue il calo del motore diesel, con i veicoli a gasolio che cedono l'8,7%, passando da 1.525 a 1.393. La motorizzazione diesel, comunque, rimane quella maggioritaria con il 41,7%.**

**In difficoltà la tecnologia del gas: tra mezzi Lng e Cng (11 i primi e 695 i secondi), Anfia registra 706 bus a metano, pari al 21,1% dell'immatricolato; il dato, però, è in calo del 31,4%.**

**Crolla l'ibrido, che cede il 63,6% e si ferma a 259 immatricolazioni** (erano 712), pari al 7,7% del totale.

Infine ecco **7 autobus a idrogeno, lo 0,2% del totale.**

## La classifica dei costruttori di bus

Il leader di mercato, con una quota del 33,4%, si conferma **Iveco Bus**, che tocca le 1.116 targhe. Alle sue spalle cresce **Daimler Buses**, grazie al dato accorpato di **Mercedes-Benz** (542) e **Setra** (119): le 661 immatricolazioni equivalgono a uno share del 19,8%. Terza piazza per **Solaris** a 263 (7,9%), quarta per **Scania** in grande spolvero: 204 mezzi immatricolati e quota del 6,1%; ricordiamo però che all'interno del volume del Grifone sono conteggiati anche i veicoli carrozzati da Irizar su telaio made in Svezia. A proposito di **Irizar** si posiziona al nono posto con 74 mezzi (2,2%).

Quinta piazza per **MAN**, in ripresa, con 161 veicoli del Leone e 68 coach del brand **Neoplan**: il totale è dunque 229 e la quota di mercato de 6,8%. Al sesto posto ecco **King Long** con 154 unità (4,6%), al settimo **Menaribus** in leggero calo: 137 immatricolazioni e share del 4,1%. Dunque **Karsan**, ottava, con 136 immatricolazioni tutte elettriche (4,1%). Nona, come detto Irizar e decima a chiudere la Top10 c'è **Otokar** con 72 (2,2%).

Quindi **Yutong** con 54 unità (anch'esse tutte elettriche) e share dell'1,6%, **Isuzu** con 52 (1,6%) e

**Temsa** con 46 (1,4%). Sotto l'1% di quota di mercato troviamo **Rampini** (29), **Bluebus** (25), **BMC** (25), **Ayats** (15), **BYD** (14), **Guleryuz** (10), **Higer**, **Van Hool** e **VDL** (6), **CaetanoBus** (5), **Volvo** (3) e **Alfabus** (2)

## L'immatricolato da Nord a Sud

Chiudiamo l'analisi dei dati messi a disposizione da **Anfia** con il dato geografico: **il Nord Italia è la zona d'Italia che in questi dieci mesi ha immatricolato più autobus e coach**, con 1.190 pezzi pari al 35,6% del totale; dunque il Sud e le Isole con 1.177 (35,2%) e il Centro con 977 (29,2%).

### Articoli correlati

Menarinibus ha concluso la maxi commessa di 200 Citymood Cng per Atene

🕒 4 Novembre 2025 📄 News

Biscotti (Anav): «No alla proroga delle maxi tariffe di accesso bus turistici a ZTL di Roma»

🕒 3 Novembre 2025 📄 News

Sondrio, scuolabus sbanda e si ribalta: feriti l'autista e 4 studenti

🕒 31 Ottobre 2025 📄 News

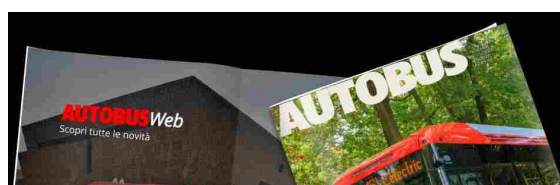
An.Bti, Fto, Fiavet e AssoViaggi: «Forte preoccupazione per le voci sul mantenimento delle tariffe bus turistici per ingresso ZTL Roma»

🕒 31 Ottobre 2025 📄 News



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sfoggia la nostra rivista online, non perderti gli ultimi articoli!



Leggi la rivista online

089849

ITALIA

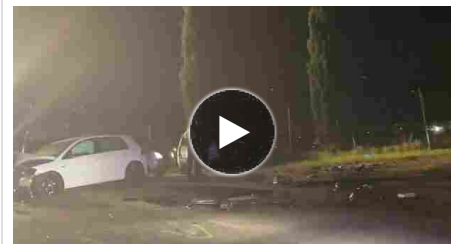
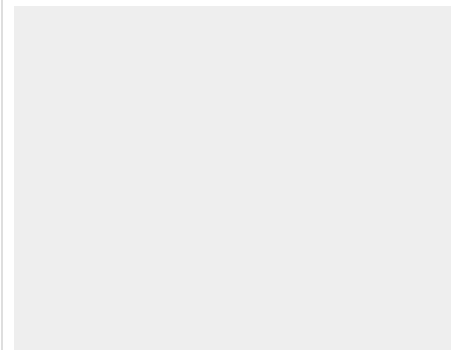
Mercoledì 5 Novembre - agg. 08:00

# Giorda (Anfia): «Manteniamo le ibride anche dopo il 2035. Sono i modelli preferiti dai consumatori»

La formula attuale del Green Deal centrato sull'elettrico penalizza l'industria del Vecchio Continente

ITALIA > PRIMO PIANO

mercoledì 5 novembre 2025 di Francesco Pacifico



## Incidente frontale tra due auto: muore un 67enne VIDEO

Incidente frontale tra due auto: morto un uomo di 67 anni

f X

### DALLA STESSA SEZIONE



## Salvatore Cuffaro, appalti truccati: chiesti gli arresti domiciliari per l'ex governatore della Sicilia

di Redazione web



## Torre dei Conti, Crosetto: «Niente Freccce Tricolore per il 4 novembre per rispetto all'operaio morto nel crollo» VIDEO



## Affitti brevi, ipotesi tassa al 23%. Incentivi ai contratti più lunghi



Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia (l'associazione dei produttori italiani dell'automotive), ieri la Ue ha confermato che un fine anno potrebbe rivedere il blocco per le motorizzazioni endotermiche al 2035, «ispirandosi ai principi di neutralità tecnologica». Intanto è massima la confusione sui modelli da scegliere.



APPROFONDIMENTI



ECONOMIA

Bonus auto elettriche, nuovi incentivi: fino a 11mila euro, ecco come...



TREVISO

Smog, stop a 80mila auto diesel Euro 5 nella Marca. L'Ac di...

«Seguire un approccio tecnologicamente neutro significa lasciare spazio, prima di tutto nel processo di decarbonizzazione della mobilità di qui al 2035, al contributo che anche altre tecnologie, diverse dall'elettrico puro, possono dare alla riduzione delle emissioni di CO2. Tra queste tecnologie ci sono anche le vetture ibride plug-in (Phev) e i veicoli ad autonomia estesa (Reev), essenziali per l'ambiente e per l'industria europea in questo momento di transizione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Gli effetti per l'industria?

«Queste tecnologie, oltre a essere oggi più richieste dal mercato rispetto ai veicoli elettrici, se mantenute anche dopo il 2035 consentirebbero di far sopravvivere la tecnologia dei motori a combustione interna, rinnovandola e al contempo salvaguardando i livelli occupazionali della filiera industriale.

Alcuni costruttori paventano che le rigidità europee li spingeranno a produrre fuori dalla Ue.

«C'è questo rischio perché l'Europa rischia di perdere la propria competitività come player globale dell'automotive. La formula attuale del Green Deal, che per l'auto segue un approccio mono-tecnologico centrato sull'elettrico, sta danneggiando per esempio i componentisti europei. I cui prodotti coprono all'incirca il 60% del contenuto tecnologico dei veicoli a combustione interna prodotti nella Ue, ma solo il 40% circa dei veicoli elettrici. Secondo Clepa (l'associazione europea delle aziende della componentistica, ndr) si rischia di perdere fino al 23% del valore aggiunto al 2030. La necessaria revisione della normativa sulla CO2 deve anche essere accompagnata da adeguate e proporzionate misure di protezione della manifattura europea, anche a salvaguardia del valore aggiunto generato dalla produzione continentale di auto, sistemi e componenti».

Invece i governi europei stanno spaccando sulla revisione del target climatico al 2040.

«La difficoltà di raggiungere un punto di equilibrio deriva anche dal fatto che i Paesi europei hanno caratteristiche diverse a livello di sistema economico, ossatura e sensibilità industriale, specializzazione manifatturiera, da cui emerge una differenziazione di interessi e approcci adottati dai diversi governi».

C'è scontro anche sui biocarburanti, in primis il biodiesel.

«E l'Italia è leader nella produzione di questo tipo di carburanti. Se avessimo a disposizione già da oggi più carburanti a bassa o nulla impronta carbonica derivati da biomasse l'ambiente ne beneficerebbe e i veicoli alimentati in questo modo potrebbe sostituire le vetture a carburanti tradizionali di vecchia generazione (a fine 2024 oltre il 36% del parco auto circolante in Italia è ante-Euro 5)».

Perché alcuni casi chiedono regole più flessibili, per esempio sulla sicurezza, per le cosiddette utilitarie?

«Per evitare un impatto negativo sulla competitività dei modelli di auto a più basso costo – che hanno citata una penetrazione importante nel mercato europeo (in Italia la quota di utilitarie e superutilitarie sul totale venduto a gennaio-ottobre 2025 è del 29,8%) – e in generale sull'industria europea, che ancora ferma una buona offerta in questi segmenti».

Un nuovo piano di incentivi potrebbe far risalire le vendite?

«Gli incentivi alla domanda servono purché siano programmati secondo un piano di rinnovo del parco a medio-lungo termine, favorendo le tecnologie green e con regole e tempi certi, anziché stop and go che destabilizzano il mercato. Tuttavia, da soli non bastano: vista la rivoluzione tecnologica in atto bisogna mettere in campo politiche industriali che agiscano sui fattori di produzione – in primis il costo dell'energia – e sul sostegno agli investimenti in innovazione e in ricerca e sviluppo».

Dopo la crisi dei chip per auto, si rischiano blocchi alla produzione o alle consegne?

«C'è stato qualche allentamento della stretta iniziale nelle forniture. Ancora ci sono però delle incognite nel mantenere la stabilità delle catene di approvvigionamento internazionali. È possibile che si non verifichino ancora dei ritardi nelle consegne delle vetture ai consumatori finali».

di Andrea Pira



**Crollo Torre dei Conti, Gualtieri: «Rimosso amianto, inagibile dal 2007». Domani lutto cittadino a Roma. Verifiche su adeguatezza lavori**



**Dipendenti comunali: aumenti, settimana corta e buoni pasto in smart working: il nuovo contratto**

di Andrea Bassi

## OROSCOPO DI LUCA



**Il cielo oggi vi dice che...**  
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

## VENICE VISIT PASS



**Venice City Pass: i migliori Pass e Tickets di Venezia**



## LE PIÙ LETTE



**Che Tempo Che Fa, pagelle: Greta Thunberg dà buca a Fabio Fazio (5), Ornella Vanoni tra la bara e le canne (10),**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Ultimo aggiornamento: 08:00  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

POLITICA

**Obiettivi green flessibili, ma all'Italia non basta**

EX VELINA

**Elisabetta Canalis: «L'addio a Brian un lutto, ma grazie a Skyler stiamo bene. L'amore? Non mi manca niente»**

- Halloween, pagelle vip: Elisabetta Canalis sensuale (10), Heidi Klum che pazienza (10), Paris Hilton nostalgica (8)

BELVE

**Adriano Pappalardo: «All'Isola presi 30mila euro, Al Bano 1,2 milioni. Tradii mia moglie durante La Piovra, lei voleva vendicarsi con Placido»**

- Belen punge il "finto" Stefano De Martino: «Ricordi quando eri meno rifatto di me?». La gag in tv lascia tutti senza fiato • Isabella Rossellini: «Stuprata a 16 anni, ho rifiutato l'eredità di mio papà»

STATI UNITI

**Cargo Ups si schianta dopo il decollo a Louisville  
L'aereo esplode, vasto incendio: almeno 7 morti**

- Aereo precipita in mare dopo aver colpito un veicolo sulla pista dell'aeroporto: due morti VIDEO

FORNI DI SOTTO

**Ritrovato senza vita l'escursionista 72enne disperso in montagna, un malore improvviso non gli avrebbe lasciato scampo**

- Trovato morto l'escursionista di 76 anni scomparso da 19 giorni sul Monte Baldo: l'allarme era stato lanciato da un amico • Esce di casa e scompare: ritrovato morto il 66enne di Valdagno dopo un mese di ricerche. Il cadavere era in una valletta

**Luca Argentero aspetta la laurea (8)**

di Rebecca Riitano



**Pensioni, tredicesima senza detrazioni a dicembre, bonus 154,94 euro e quattordicesima: tutti gli importi**

di Redazione Web



**Sinner, quanto costa una notte nell'hotel Principi di Piemonte che lo ospita alle Atp Finals di Torino: lusso sfrenato, il prezzo è per pochi**

di Redazione web

**..MoltoFood**



**PRIMI  
Lasagne salsiccia e broccoli: una doppietta da applausi**

di Francesco Palumbo



**PRIMI  
Dado vegetale fatto in casa: il segreto per insaporire i tuoi piatti in modo sano e naturale**

di Virginia Fabbri

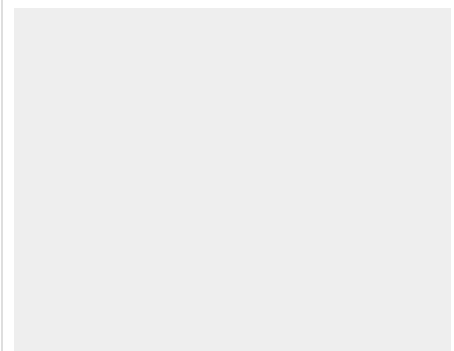
VEDI TUTTE LE RICETTE

**PIEMME**

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmemedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Economia

# Giorda (Anfia): «Manteniamo le ibride anche dopo il 2035. Sono i modelli preferiti dai consumatori»

di Francesco Pacifico

3 Minuti di Lettura

mercoledì 5 novembre 2025, 06:20



Articolo riservato agli abbonati premium

Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia (l'associazione dei produttori italiani dell'automotive), ieri la Ue ha confermato che un fine anno potrebbe rivedere il blocco per le motorizzazioni endotermiche al 2035, «ispirandosi ai principi di neutralità tecnologica». Intanto è massima la confusione sui modelli da scegliere.

«Seguire un approccio tecnologicamente neutro significa lasciare spazio, prima di tutto nel processo di decarbonizzazione della mobilità di qui al 2035, al contributo che anche altre tecnologie, diverse dall'elettrico puro, possono dare alla riduzione delle emissioni di CO2. Tra queste tecnologie ci sono anche le vetture ibride plug-in (Phev) e i veicoli ad autonomia estesa (Reev), essenziali per l'ambiente e per l'industria europea in questo momento di transizione».

### Gli effetti per l'industria?

«Queste tecnologie, oltre a essere oggi più richieste dal mercato rispetto ai veicoli elettrici, se mantenute anche dopo il 2035 consentirebbero di far sopravvivere la tecnologia dei motori a combustione interna, rinnovandola e al contemporaneo salvaguardando i livelli occupazionali della filiera industriale.

Alcuni costruttori paventano che le rigidità europee li spingeranno a produrre fuori dalla Ue.

«C'è questo rischio perché l'Europa rischia di perdere la propria competitività come player globale dell'automotive. La formula attuale del Green Deal, che per l'auto segue un approccio mono-tecnologico centrato sull'elettrico, sta danneggiando per esempio i componentisti europei. I cui prodotti coprono all'incirca il 60% del contenuto tecnologico dei veicoli a combustione interna prodotti nella Ue, ma solo il 40% circa dei veicoli elettrici. Secondo Clepa (l'associazione europea delle aziende della componentistica, ndr) si rischia di perdere fino al 23% del valore aggiunto al 2030. La necessaria revisione della normativa sulla CO2 deve anche essere accompagnata da adeguate e proporzionate misure di protezione della manifattura europea, anche a salvaguardia del valore aggiunto generato dalla produzione continentale di auto, sistemi e componenti».

Invece i governi europei stanno spaccando sulla revisione del target climatico al 2040.

«La difficoltà di raggiungere un punto di equilibrio deriva anche dal fatto che i Paesi europei hanno caratteristiche diverse a livello di sistema economico, ossatura e sensibilità industriale, specializzazione manifatturiera, da cui emerge una differenziazione di interessi e approcci adottati dai diversi governi».

C'è scontro anche sui biocarburanti, in primis il biodiesel.

«E l'Italia è leader nella produzione di questo tipo di carburanti. Se avessimo a disposizione già da oggi più carburanti a bassa o nulla impronta carbonica derivati da biomasse l'ambiente ne beneficerebbe e i veicoli alimentati in questo modo potrebbe sostituire le vetture a carburanti tradizionali di vecchia generazione (a fine 2024 oltre il 36% del parco auto circolante in Italia è ante-Euro 5)».

Perché alcuni casi chiedono regole più flessibili, per esempio sulla sicurezza, per le cosiddette utilitarie?

«Per evitare un impatto negativo sulla competitività dei modelli di auto a più basso costo – che hanno citata una penetrazione importante nel mercato europeo (in Italia la quota di utilitarie e superutilitarie sul totale venduto a gennaio-ottobre 2025 è del 29,8%) – e in generale sull'industria europea, che ancora ferma una buona offerta in questi segmenti».

Un nuovo piano di incentivi potrebbe far risalire le vendite?

«Gli incentivi alla domanda servono purché siano programmati secondo un piano di rinnovo del parco a medio-lungo termine, favorendo le tecnologie green e con regole e tempi certi, anziché stop and go che destabilizzano il mercato. Tuttavia, da soli non bastano: vista la rivoluzione tecnologica in atto bisogna mettere in campo politiche industriali che agiscano sui fattori di produzione – in primis il costo dell'energia – e sul sostegno agli investimenti in innovazione e in ricerca e sviluppo».

Dopo la crisi dei chip per auto, si rischiano blocchi alla produzione o alle consegne?

«C'è stato qualche allentamento della stretta iniziale nelle forniture. Ancora ci sono però delle incognite nel mantenere la stabilità delle catene di approvvigionamento internazionali. È possibile che si non verifichino ancora dei ritardi nelle consegne delle vetture ai consumatori finali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEGGI ANCHE**

---

## Mercato Auto piatto nel mese di ottobre, registra -0,6%

A ottobre 2025, il mercato italiano dell'auto totalizza 125.826 immatricolazioni, con una variazione immagine negativa dello 0,6% (1) rispetto a ottobre 2024, che aveva totalizzato 126.543 unità. Nei primi dieci mesi del 2025 i volumi complessivi si attestano a 1.293.366 unità, con un calo del 2,7% rispetto a quelli di gennaio-ottobre 2024. Se confrontate con il 2019, le immatricolazioni del solo mese di ottobre risultano in calo del 20% mentre le immatricolazioni dei primi dieci mesi dell'anno risultano inferiori del 20,4 rispetto ai volumi pre-pandemia. In riferimento ai risultati di ottobre è d'obbligo segnalare dapprima l'incertezza legata all'attesa dell'apertura della piattaforma per la prenotazione degli incentivi previsti dal MASE a cittadini e micro-imprese - poi avvenuta il giorno 22 che ha frenato la domanda di auto elettriche nella prima parte del mese e, in un secondo momento, la falsa partenza degli incentivi stessi ha commentato Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Purtroppo, infatti, nonostante il tempo trascorso dall'annuncio all'effettiva fruibilità, non è stata predisposta una piattaforma robusta, che ha invece generato parecchia confusione soprattutto nei concessionari. Lavorando di concerto con le altre associazioni automotive, abbiamo quindi denunciato la situazione al Ministero e dopo un temporaneo blocco le funzionalità dello strumento sono state riattivate solo il 31 ottobre a metà giornata. Guardando al mix delle alimentazioni, osserviamo, come già il mese scorso, il consolidamento della performance di vendita delle vetture a Gpl, che rappresentano il 9,6% dell'immatricolato nel mese e il 9,3% nel cumulato da inizio anno. Si tratta di quote analoghe a quelle che ormai totalizzano le vetture diesel (9,3% nel mese e 9,8% a gennaio-ottobre 2025) da anni sfavorite da normative penalizzanti e politiche locali di limitazione alla mobilità nei centri urbani. Per contro, le auto elettrificate a vari livelli dalle mild e full hybrid, alle PHEV e BEV insieme rappresentano ormai stabilmente oltre la metà delle immatricolazioni mensili (58% a ottobre 2025). Un altro elemento degno di nota è il notevole incremento registrato dalle vendite di autovetture di marchi cinesi, pari al 7,9% nei primi dieci mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (4,6%). E' una tendenza che rischia, in prospettiva, di sovvertire completamente gli equilibri di mercato, a maggior ragione se quando i primi Costruttori cinesi si insedieranno in UE, evitando così di essere sottoposti ai dazi e diventando ancora più competitivi sui prezzi di vendita, non avremo introdotto misure a protezione degli interessi dell'industria automotive italiana ed europea. 1 Secondo i dati pubblicati oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti In allegato il comunicato stampa completo Tags: auto

# pneurama

- PRODOTTI
- MERCATO
- DISTRIBUZIONE
- INDUSTRY
- ASSISTENZA
- ALTRO
- MAGAZINE
- ARCHIVIO

## Il padiglione Italia al Sema Show 2025 di Las Vegas

05 novembre 2025



L'Italia, con un padiglione organizzato dall'Ice Agenzia, in collaborazione con le Associazioni Aica (Associazione italiana costruttori autoattrezzature) e Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), è presente al Sema Show 2025 di Las Vegas, una delle manifestazioni dedicate all'automotive più conosciute a livello internazionale. Inaugurata oggi 4 novembre, la manifestazione accoglierà nei padiglioni del Convention Center oltre 70.000 visitatori. Gli espositori Sema sono principalmente produttori di componenti, attrezzature e

accessori automobilistici per il miglioramento estetico, prestazioni, comfort e sicurezza delle auto, dei camion e dei Suv. La fiera riunisce tutti i segmenti dell'industria automobilistica, dagli hot-roads e off-roads, all'elettronica mobile, alla riparazione ed è considerata dagli addetti ai lavori un evento nell'ambito del quale le aziende presentano le novità tecnologiche legate al settore. Nonostante le incertezze e le restrizioni imposte dalla politica Usa dei dazi, sei aziende italiane hanno deciso comunque di partecipare alla manifestazione convinte che il mercato Usa possa offrire, nonostante tutto, delle opportunità di business.



### ARGOMENTI

- Prodotti
- Mercato
- Distribuzione
- Industry
- Assistenza
- Sostenibilità
- Normativa
- Motorsport
- Fiere ed eventi
- Formazione
- Ricostruzione
- Associazioni
- Pubbliedazionale
- Dai lettori

### TAG

Unrae | Pirelli | Continental | pneumatici | Bridgestone | analisi tecnica | Hankook | auto | Goodyear | Centro studi Promotor

### MAGAZINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il padiglione italiano ospita: **Evo Corse**, che progetta e produce cerchi in lega e accessori per uso racing, stradale e fuoristrada, **Frap**, che serve clienti in tutto il mondo con bracci sospensione Oem, bracci oscillanti, tiranti, testine sterzo e snodi sferici per sospensioni, **HM4x4**, azienda siciliana che dal 2005 produce componenti off-road e motorsport di alta qualità, specializzato in sospensioni, **Fasep**, azienda che opera nella produzione di attrezzature professionali per pneumatici, che dal 1969 progetta e produce equilibratrici e smontagomme, esportati in oltre 50 paesi in tutto il mondo, **GRMtronics**, azienda italiana leader nella rigenerazione di sistemi Abs, **M&B Engineering**, parte del Gruppo Cemb, progetta e produce smontagomme di alta qualità e attrezzature per officine per auto, autocarri e veicoli pesanti. In base alle ricerche di Sema Future Trends 2025, il mercato Usa dell'aftermarket automobilistico inteso come specialty-equipment" (accessori, performance, off-road, personalizzazione) ha raggiunto nel 2023 un valore di 68,8 miliardi di dollari, coinvolgendo circa il 30% degli automobilisti americani.

I principali consumatori appartengono alle fasce d'età 25-34 anni (18,63 milioni) e 35-44 anni (16,89 milioni). Nel 2022 si contavano circa 232 milioni di automobilisti, con una forte presenza di proprietari over 65 (50,6 milioni). Solo 12,2 milioni di proprietari hanno meno di 25 anni. L'intero aftermarket automobilistico rappresenta un settore da 535 miliardi di dollari nel 2024, e si prevede che supererà i 574 miliardi di dollari entro il 2026. I veicoli con età compresa tra cinque e otto anni sono il principale target per i ricambi. Dopo una crescita dell'8,6% nel 2023, il mercato dovrebbe aumentare di un ulteriore 5,9% nel 2024 e mantenere un ritmo medio del 4,5% annuo tra il 2025 e il 2027, raggiungendo i 472 miliardi di dollari (Fonte Automotive aftermarket suppliers association-Aasa). Il settore conta oltre 534.000 imprese, tra produttori indipendenti, distributori, officine, commercianti e rivenditori, e serve un parco circolante di circa 288 milioni di veicoli, tra leggeri, medi e pesanti. Solo nel 2023, il valore dei ricambi aftermarket venduti negli Stati Uniti ha toccato i 200 miliardi di dollari.

### L'Italia tra i principali fornitori

Sul fronte delle importazioni, i principali fornitori di componentistica per veicoli e motori sono il Messico (41%), seguito da Canada (13%), Cina (12%), Giappone (9%) e Corea del Sud (7%). L'Italia si colloca al 10° posto con una quota dell'1%. Per quanto riguarda invece le attrezzature, i primi partner commerciali degli USA sono la Germania (15%), il Canada (13%), il Messico (10%), la Corea del Sud (9%) e la Cina (9%); anche in questo segmento l'Italia mantiene una buona posizione, al 9° posto, con una quota del 3% (Fonte: elaborazione Ice su dati Trade data monitor).

CONDIVIDI SU



**pneurama**



L'innovazione tecnologica cambia la cassetta degli attrezzi dell'officina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



CHI SIAMO



CONTATTI



MEDIA KIT



LINK UTILI

## Rapporti

### Piemonte

Dalla logistica  
un'occasione unica

—Alle pagine 27-32

# Piemonte, logistica e attrazione degli investimenti per crescere

**Lo scenario.** Alla regione si presenta un'occasione storica: diventare uno snodo cruciale per i collegamenti del Sud Europa, sfruttando l'incrocio tra i due corridoi europei Reno Alpi (Terzo valico) e Mediterraneo (Torino-Lione)

#### Filomena Greco

La congiunzione astrale sarà tra il 2032 e il 2033 quando la Torino-Lione diventerà operativa, il dossier Piemonte retroporto della Liguria sarà realtà, il potenziamento del nodo ferroviario di Torino e il nuovo scalo di Alessandria saranno pronti. Il Piemonte come snodo fondamentale della logistica del Sud dell'Europa, al centro dell'incontro tra i due corridoi europei del Reno Alpi (terzo Valico) e Mediterraneo (Torino-Lione), potrà e dovrà giocare una nuova partita tra una manciata di anni. E le ricadute potranno essere importanti per la manifattura, per i servizi, per il turismo. Questo è di certo uno dei dossier strategici per lo sviluppo del territorio subalpino. Ma nel frattempo bisogna resistere. E serve preparare il terreno, scommettere sulla capacità di attrarre flussi turistici di qualità come accade per le Langhe e l'indotto legato a vini e tartufo.

Fare dei servizi e dell'attrattività connessi ai grandi eventi sportivi, come le Atp Finals di Torino, un driver anche per il futuro. Serve rilanciare in chiave nuova i collegamenti tra l'industria e i saperi, per affrontare la sfida industriale della competitività e dell'innovazione. Serve sostenere le transizioni, quella digitale che guarda alle nuove opportunità legate all'Intelligenza artificiale, e quella "green".

La contingenza è segnata dalla difficoltà dell'automotive, con volumi ai

minimi nello stabilimento Stellantis di Mirafiori, e la componentistica che nel solo Piemonte in un anno ha perso oltre un miliardo di fatturato e 1.500 posti di lavoro, come rilevato dall'Osservatorio di Anfia e Camera di commercio. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni hanno segnato una battuta d'arresto del 2,5% rispetto alla media nazionale, in quel momento ancora in crescita del 2,1 per cento. La regione subalpina dunque ha anticipato le difficoltà nel flusso di esportazioni, pagando il prezzo più alto tra le regioni del Nord Italia.

In questo contesto, la Regione Piemonte vuole giocare la carta dell'attrazione degli investimenti. «Il nostro obiettivo è fare del Piemonte una regione dove investire è semplice, conveniente e sostenibile, e dove le imprese trovano un ecosistema pronto ad accompagnarle nella crescita» spiega l'assessore allo Sviluppo, Andrea Tronzano. Forte del progetto della Silicon Box a Novara, la Regione ha investito 60 milioni di euro della dotazione di fondi finanziari per una misura incentrata sull'attrazione di investimenti e ha aperto una Manifestazione d'interesse (fino al 23 gennaio) per costruire un catalogo aggiornato di aree e immobili produttivi, a supporto della negoziazione con investitori e dei contratti di insediamento per grandi imprese.

Al Piemonte tocca tenere duro e far leva su una serie di condizioni per aumentare la capacità di produrre valo-

re aggiunto. Diversificare l'industria è una strada, per favorire la riconversione, parziale, dell'industria dell'auto verso aerospazio e difesa. Ma anche lavorare sui servizi a valore aggiunto è fondamentale. Un'analisi dell'economista Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi, mette al centro il tema degli investimenti e la necessità di rilanciare su due fronti: macchinari e sistemi produttivi, da un lato, opere dell'ingegno, software, ricerca e sviluppo, dall'altro. «Serve investire nell'intelligenza industriale» insiste Marco Gay il presidente dell'Unione industriali di Torino. «Siamo in una fase nella quale è necessario recuperare - sottolinea - i ritardi in innovazione e intelligenza artificiale, non possiamo prescindere dalla digitalizzazione per far crescere l'industria». È l'innovazione di prodotto e non solo l'efficienza dei processi, aggiunge Gay, che consentiranno di essere competitivi. «Mettiamo insieme università, poli di innovazione, centri di competenza e hub. Vogliamo essere il baricentro del mondo nelle applicazioni dell'intelligenza artificiale nell'industria. Sfruttiamo inoltre tutto il nostro know-how nel quantum e nel super calcolo».

Dai dati del Monitor dei distretti piemontesi di Intesa Sanpaolo, commenta Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, VdA e Sardegna nell'ambito della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, «emerge un sistema manifatturiero che conti-

nua a rappresentare una colonna portante dell'economia regionale, e che oggi si arricchisce di nuove componenti legate ai servizi e alla logistica». La logistica in particolare, si conferma un settore strategico, trainato dalla posizione geografica del Piemonte e dagli investimenti in infrastrutture e digitalizzazione. «Stiamo assistendo alla nascita di poli logistici evoluti e di piattaforme intermodali che contribuiscono a migliorare la competitività delle filiere produttive».

Poi c'è il tema energetico, che rappresenta per le imprese piemontesi una variabile pesante come evidenzia un report realizzato dal Research Department di Intesa Sanpaolo. Per Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte, il tema ha rilevanza duplice: accanto all'efficienza ci sono gli investimenti nel settore, intesi come vero e proprio driver economico. L'obiettivo è aumentare la quota di rinnovabili - sottolinea - e il fatto che il Piemonte sia ricca di fonti idroelettriche spinge a considerare la possibilità di sfruttare anche fonti idriche secondarie, con tecnologie nuove. Questo però richiede da un lato la necessità di sburocrazizzare gli iter autorizzativi, superando l'empasse che si è creato intorno al decreto energia, dall'altra di implementare un piano per stimolare questo genere di investimenti, accanto all'individuazione di aree idonee all'installazione di impianti green».

La logistica, aggiunge Amalberto, potrà giocare un ruolo da abilitatore in Piemonte, per la manifattura e per il turismo, a patto che «non si tratti di logistica di passaggio o legata all'ultimo miglio per il fast fashion, ad esempio, che non lascerebbe alcuna ricchezza sul territorio». Serve piuttosto «costruire hub e snodi e lavorare in ottica di macroarea per favorire, ad esempio, l'accoglienza dei turisti del sistema crocieristico ligure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La cura del dettaglio.**

Dalle statue di buddha del Museo di Arte Orientale, al crocifisso di Donatello, alle mummie del Museo Egizio di Torino fino alla carrozza di Napoleone. Sono solo alcuni degli illustri pazienti che in questi 20 anni sono passati per le mani esperte di restauratori, storici dell'arte, chimici e specialisti che costituiscono la comunità scientifica del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale di Torino

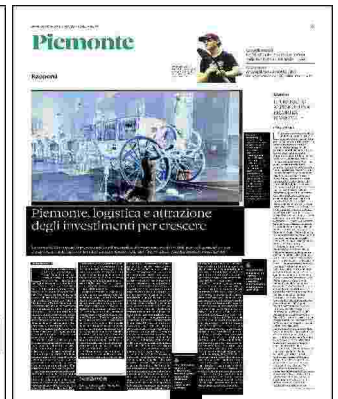
**Nordovest**

Domani nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Gay (Unione industriali di Torino): recuperare i ritardi in innovazione e intelligenza artificiale**

**Per l'industria la sfida è favorire la riconversione (parziale) dell'auto verso aerospazio e Difesa**



089849

Web

Cerca nel sito



- News
- Tpl
- E-bus
- Coach e turismo
- Componenti
- Aziende
- Eventi e fiere
- Vita da autista
- Mobility Innovation Tour
- Vedi tutte le categorie v

Naviga per  
marca v

Home ► Chi ha immatricolato più autobus elettrici in Italia fino a oggi (e i modelli più venduti)

# Chi ha immatricolato più autobus elettrici in Italia fino a oggi (e i modelli più venduti)

Partiamo da un numero, il seguente: 979. Questa è la cifra di autobus elettrici immatricolati in Italia dal 1° gennaio al 31 ottobre 2025, secondo i dati [Anfia](#). Un dato in sensibilissima crescita (+83,3%) sui volumi del medesimo periodo 2024, quando il pallottoliere segnava quota 534. Gli autobus a batteria pesano per il 29,3% dell'immatricolato [...]

6 Novembre 2025 di Redazione



Partiamo da un numero, il seguente: **979**. Questa è la cifra di **autobus elettrici immatricolati in Italia dal 1° gennaio al 31 ottobre 2025**, secondo i dati [Anfia](#). Un dato in sensibilissima

### In primo piano

Il Fleet-as-a-Service in Europa e il modello integrato (e vincente) di E-GAP

🕒 10 Ottobre 2025 📂 Bus elettrici

Tutto il mondo di Iveco Bus per la transizione energetica e digitale

🕒 14 Ottobre 2025 📂 Azienda

Top... di gamma: il Setra TopClass S 516 HDH è il Coach of the Year 2026

🕒 1 Novembre 2025

📂 Bus da turismo

Venduto a 327mila euro il Setra a due piani all'asta al Busworld!

🕒 13 Ottobre 2025 📂 Iniziative

IBE Driving Experience 2025: ecco come è andata la due giorni di Misano

🕒 23 Ottobre 2025 📂 Eventi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

crescita (+83,3%) sui volumi del medesimo periodo 2024, quando il pallottoliere segnava quota 534.

**Gli autobus a batteria pesano per il 29,3% dell'immatricolato totale (3.344) in questi dieci mesi, ma arrivano addirittura al 64,9% nel segmento degli urbani**, mentre se ne contano 25 nei Classe II (su un totale di 901 targhe). Ma c'è anche un coach elettrico (il C12E di King Long) targato in questi mesi.

## La classifica dei bus elettrici, per costruttore e modello

Il leader di mercato nel segmento dei torpedoni "alla spina" è **Iveco Bus**, con ben 333 mezzi elettrici, pari a una quota del 34%. Di questi, 292 sono **E-Way**, un modello che rappresenta il 29,9% delle immatricolazioni a batteria.

Secondo posto per **King Long**, a quota 152 (quota del 15,5%): segnaliamo 87 PEV12 del costruttore cinese. Medaglia di Bronzo, invece, per la turca **Karsan** con 136 pezzi (13,9%), di cui ben 132 e-Atak, midibus da 8 metri, che è dunque il secondo e-bus, dietro l'E-Way, per immatricolazioni fino a oggi in questo 2025.

La medaglia di legno va al collo di **Solaris** con 75 e-bus, pari a uno share del 7,7%. Del costruttore polacco segnaliamo 65 Urbino 12E. Alle spalle di Solaris ecco **Yutong** a quota 54 (5,5): per l'Oem cinese il modello più venduto è l'E11, con 18 unità.

Dunque **Daimler Buses** con il marchio Mercedes-Benz: 49 bus elettrici e quota del 5% tonda-tonda. Di questi 49, 45 sono eCitaro. Poi **Menarinibus** con 45 (4,6%), di cui 26 Citymood 10E. Alle spalle della ex IIA il Leone di **MAN** con 36 e-bus (3,7% di quota), tra cui spiccano 27 modelli Lion's City 12E.

Poi, ancora, **Rampini** con 29 (3%), di cui 18 midibus Eltron, **Bluebus** con 25 (2,5%), tutti B6 (minibus da 6 metri), **Otokar** con 16 (1,6%), tutti e-Kent C; quindi **BYD** con 14 (1,4%), **BMC** e **Caetano** con 5, Higer con 3 e infine **Alfabus** a quota 2.

---

### Potrebbe interessarti

Mercato autobus Italia a quota 3.344 immatricolazioni: 962 turistici e 979 elettrici.  
Tutti i dati e la classifica dei costruttori

🕒 5 Novembre 2025 📄 News

# co2motori - Un'idea di Ferdinando Sarno

consumare poco inquinare meno - LifeStyle

[Home page](#)

[Le Prove](#)

[In arrivo](#)

[Mercato e dintorni](#)

[Lo Sapete che?](#)

giovedì 6 novembre 2025

## Auto Tecnica Company Date 2025: l'Italia dell'automotive accelera verso il futuro



A Santena esperti, aziende e istituzioni a confronto su innovazione, sostenibilità e competitività del settore. Idee, confronto e visione per il futuro dell'automotive. È questo lo spirito che ha animato la seconda edizione di Auto Tecnica Company Date, evento B2B organizzato dalla storica rivista Auto Tecnica e ospitato nell'Auditorium PETRONAS Lubricants International di Santena, alle porte di Torino.



Davanti a oltre 100 partecipanti e con 20 relatori sul palco, la giornata ha offerto uno sguardo concreto sulle sfide del settore: dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla competitività industriale al ruolo delle istituzioni nel guidare la transizione.



### Le istituzioni in dialogo con l'industria

In collegamento video, l'onorevole **Alberto Gusmeroli, presidente della Commissione Attività produttive della Camera dei deputati**, ha richiamato la necessità di "interventi rapidi e concreti per difendere la filiera italiana".

«I cinesi sono alle porte – ha avvertito – e rischiamo centinaia di migliaia di posti nella

### Nissan Juke 1.5 dCi Tekna (prova su strada)



Nissan Juke è una delle poche vetture che negli ultimi anni si è particolarmente distinta per originalità.

### Nuova Volvo V60: non è la solita wagon (prova su strada)



Non ha nulla da invidiare alle tedesche: ottima accessibilità, posizione di guida ideale, forse non sportivissima ma comodissima sì; spazio a volontà, vani porta-oggetti ben distribuiti e ottima versatilità, alla cui base metterei il sistema di seduta intelligente.

### DS4: è la più tedesca fra le francesi (prova su strada)



Se lo scopo era quello di creare un brand premium con tutte le carte (leggi: modelli) in regola per mettersi in competizione con le tre case tedesche, beh... direi che (quasi) ci siamo. E' questa la mia sensazione dopo aver guidato per qualche settimana la nuova DS 4, che definisco "la più tedesca delle francesi".

### Si scrive S-Cross... si legge SUV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

componentistica, settore che ha fatto la storia industriale del Paese. Servono dazi e barriere d'ingresso, come in America, per non consegnare l'automotive alla Cina». All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti del Comune di Torino, dell'Unione Industriali e di ANFIA, che con la portavoce **Miriam Gangi** ha illustrato le criticità di un'Europa ancora poco reattiva rispetto ai mercati "low cost".



**Una filiera che si reinventa**

A introdurre i lavori, **Ciro Lupo**, Business Head di **PETRONAS Lubricants International**, ha ripercorso la storia del marchio tra tradizione e innovazione. Sul palco si sono alternate testimonianze di imprenditrici e manager che rappresentano le nuove energie del settore: **Monica Mailander**, presidente di Vehicle Valley Piemonte, impegnata nella tutela del know-how regionale; **Linda Villano**, fondatrice di AIDA – Associazione Italiana Donne per l'Automotive; e **Alice Neotti di Messe Frankfurt Italia**, che ha raccontato il successo del format Automechanika. Significativo anche l'intervento di **Sonia Tarricone** (Gruppo Marazzato), dedicato alla responsabilità ambientale e alla sostenibilità delle attività industriali.



**Premio Auto Tecnica: nasce il riconoscimento all'innovazione**

Durante il panel su mobilità urbana e micromobilità, moderato dal direttore di Auto Tecnica Marco Belletti, è stato annunciato il Premio Auto Tecnica, che dal 2026 premierà le eccellenze italiane dell'innovazione automobilistica. L'edizione zero ha visto i primi riconoscimenti a Microlino per il Most Attractive Design e a Mole Urbana per il Best Innovative Process. Il dibattito ha coinvolto esperti e imprenditori come Michelangelo Liguori (Microlino), Umberto Palermo (Mole Urbana) e Stefano Grillo (MeC), con l'intervento del prof. Gianpiero Mastinu del Politecnico di Milano, che ha approfondito i temi della sicurezza nei quadricicli.



**Tecnologia, ricerca e prospettive**

La parte conclusiva dell'evento è stata dedicata ai contributi tecnici di grandi player e startup. **Bosch Engineering, Schaeffler, Bitron Group, Bylogix, Easyrain e Dumarey Automotive Italia** hanno presentato soluzioni che spaziano dal controllo della trazione ai sistemi di combustione



Il listino della nuova Suzuki S-Cross parte da 18.990 euro (chiavi in mano) e fino al 30 settembre, la versione 1.0 Boosterjet Easy è proposta al prezzo di lancio di 15.190 euro.

**Post più popolari**



**Forbes Italia 2025: Alessandro Grosso (BYD & Denza) è tra i 100 manager**

Forbes Italia ha inserito Alessandro Grosso, Country Manager & Managing Director di BYD & Denza Italia, nella lista dei 100 manager ...



**Kia Italia rafforza il team Marketing e Comunicazione: nuove nomine per PR e Digital**

Kia Italia annuncia due nuove nomine all'interno della Divisione CX & Brand Marketing Communication, diretta da Giuseppe Mazzara, pe...



**Pole, vittoria e cuore: la favola di Arduini e Girolami nel Tempio della Velocità**

È qui che Leonardo Arduini e Franco Girolami hanno scritto una pagina memorabile per MM Motorsport, conquistando la prima pole position e la...



**Tecnologia, gioco e spettacolo: Kia trasforma il cielo di Lucca in una sala gaming**

Cosa succede quando il mondo del gaming incontra l'innovazione automotive? La risposta è sospesa "tra le nuvole": si chiama Kia Laners Skybo...



**Hyundai e NVIDIA: nasce la fabbrica dell'intelligenza artificiale**

Hyundai Motor Group e NVIDIA annunciano una nuova e ambiziosa partnership per costruire in Corea una AI Factory di nuova generazione, alim...



**Auto Europa 2026: tecnologia, stile e sostenibilità nelle 7 finaliste del premio UIGA**

È partita la volata verso la proclamazione della vincitrice del prestigioso riconoscimento Premio Auto Europa, promosso da Unione Italiana...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

pulita.

Il CAREGIVER, network di ex ingegneri Fiat guidato da Renzo Porro, ha mostrato come l'esperienza possa diventare leva per la formazione e l'innovazione, mentre Francesco Forleo ha parlato di "guida etica" come strumento per ridurre emissioni e consumi.

A chiudere i lavori, **Marcelo Capanema, Head of Research & Technology di PETRONAS Lubricants International**, con un intervento su Tecnologia e innovazione nel mondo dei lubrificanti.



Con una giornata di confronto densa di contenuti e prospettive, Auto Tecnica Company Date 2025 si conferma un punto di riferimento per la filiera automobilistica italiana.

L'appuntamento con la terza edizione è già fissato per la primavera 2026: un nuovo capitolo per discutere insieme il futuro della mobilità.



**Lamborghini Torino: il Toro ruggisce anche in Piemonte**

Poteva mancare a Torino e dintorni uno show room Lamborghini? Certi che no. Automobili Lamborghini scrive un nuovo capitolo della propria st...



**Incentivi smart: fino a 9.000€ di vantaggi su #3 e #1**

smart presenta le ultime campagne commerciali dell'anno con l'obiettivo di rendere ancora più accessibili i modelli smart #1 e smart #3, inc...



**Aleanza ad alta tensione: Renault e Geely accendono il futuro dell'auto in Brasile**

Il colosso cinese entra in Renault do Brasil con il 26,4% e accelera la mobilità a basse emissioni. Prosegue il percorso di collaborazione t...



**EICMA 2025: la mobilità urbana si mette alla prova nell'area Y.U.M.**

Oltre 4.000 mq di test ride, più di 40 veicoli e 12 marchi protagonisti della rivoluzione cittadina Milano, 5 novembre 2025 – La città cambi...

Iscriviti a [www.co2motori.blogspot.com](http://www.co2motori.blogspot.com)

Post

Commenti

**Cerca nel blog**

**Archivio blog**

novembre (11)

ottobre (47)

settembre (54)

agosto (44)

luglio (62)

giugno (43)

maggio (44)

aprile (34)

marzo (31)

febbraio (23)

gennaio (33)

dicembre (20)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Trasporti: biodiesel centrale per la transizione energetica

La filiera dell'automotive chiede scelte chiare alla politica. In occasione di Ecomondo, i protagonisti del comparto hanno illustrato le loro proposte sulla decarbonizzazione, invocando un approccio concreto, basato sulle reali richieste del mercato e sulla neutralità tecnologica (Teleborsa) - La filiera italiana del biodiesel è pronta a dare un contributo forte alla decarbonizzazione dei trasporti, ma chiede scelte chiare alla politica, a Roma come a Bruxelles. A Ecomondo, il Gruppo biodiesel di ASSITOL ha coinvolto i principali protagonisti dell'automotive in un dibattito, che ha evidenziato i benefici e le criticità dell'impiego dei biocarburanti nella transizione energetica. Per i produttori di biodiesel aderenti all'Associazione, è finito il tempo delle contrapposizioni ideologiche e della narrazione che vede una fonte rinnovabile contro l'altra. "La soluzione ha spiegato Carlotta Trucillo, segretaria del gruppo e vicedirettore di ASSITOL è il mix energetico, Diciamo basta alla demonizzazione e puntiamo sulla neutralità tecnologica. Il biodiesel può fare la differenza, soprattutto in Italia, che è all'avanguardia da decenni in questo campo, e può contare sul vantaggio di essere ben noto ai consumatori, perché è utilizzato tutti i giorni nei nostri motori diesel, i più diffusi sul mercato". La lotta al cambiamento climatico sottolinea il Gruppo biodiesel di ASSITOL in una nota si deve basare su un approccio pragmatico, capace di fornire risposte efficienti, immediatamente disponibili ed economicamente sostenibili, alle necessità dell'industria e dei trasporti. Risposte che il biodiesel può dare, perché è un biocarburante rinnovabile da materie prime certificate sostenibili, come l'olio da cucina usato, i residui e i sottoprodotti da grassi animali. "La crisi ucraina e i problemi di approvvigionamento che ne sono derivati ha sottolineato Trucillo hanno dimostrato che non è possibile privilegiare un'unica fonte, rischiando di danneggiare interi settori produttivi, come nel caso dell'automotive". Salvaguardare le filiere è un obiettivo fattibile: l'Europa è leader di mercato nella produzione di biocarburanti e, nei trasporti, il 77% dell'energia rinnovabile proviene proprio dai biofuel. Innegabili, poi, i benefici sull'ambiente, come la riduzione fino al 90% di CO2, l'alta biodegradabilità del biodiesel, l'assenza di polveri sottili (pm), e la sua sostenibilità certificata secondo i criteri previsti dalla Direttiva "RED", a garanzia di tracciabilità e riduzione delle emissioni per tutto il suo ciclo di vita. Dal 2015, il settore spiega la nota ha visto diminuire gli investimenti, proprio per via dell'incertezza normativa e della graduale canalizzazione delle scelte politiche verso altre fonti rinnovabili. Eppure, sulle strade d'Europa, ogni anno, si consumano 14 milioni di tonnellate di biodiesel. A trainare il settore sono Germania, Olanda, Francia, Spagna e Italia, che nel complesso hanno una capacità produttiva di oltre 10 milioni di tonnellate. Per la segretaria del Gruppo biodiesel di ASSITOL, "le recenti aperture della Commissione Ue sui biocarburanti fanno ben sperare. Ci auguriamo che, a queste parole, segua la revisione delle regole. La filiera è pronta a dialogare e a fare massa critica". Oggi il biodiesel è presente per la distribuzione in miscela (B7), ma non ancora in purezza (B100). Con alcuni adeguamenti tecnici, la rete sarebbe disponibile a breve, ma, a frenare in tal senso, sono l'incertezza normativa, i dubbi sulla sua immediata disponibilità tecnica. Lo ha chiarito Mauro Concezzi, responsabile nazionale di Cna-Fita, che rappresenta le piccole e medie imprese dell'autotrasporto. "Il biodiesel ha spiegato Concezzi può essere la via di fuga da un quadro reso complesso dai costi della transizione energetica. La strategia europea per la decarbonizzazione rischia di colpire un settore molto frammentato, che già oggi deve fronteggiare gli alti costi del carburante, e che non può aggiungere a questi oneri anche quelli legati al passaggio al veicolo elettrico". Concezzi ha smentito alcuni luoghi comuni sull'autotrasporto: il 58% del parco mezzi complessivo (conto terzi e conto proprio) è rappresentato da Euro 4 e inferiori, il 42,16 sono Euro 5 e 6. Tuttavia, i veicoli euro 4 ed inferiori, riconducibili al solo contoterzi, sono molti di meno, il 25,50%. "Non è quindi vero, come molti sostengono, che utilizziamo veicoli vecchi. È vero, semmai, che ogni mezzo viaggia molto, per una media annua di 100mila km" ha detto Concezzi. L'intero fabbisogno complessivo del trasporto commerciale italiano è di 8 miliardi di tonnellate di gasolio. "L'obiettivo ha aggiunto è la sostituzione dei veicoli, ma i mezzi per finanziarla sono sempre più ridotti, creando una trappola soprattutto per le aziende con minori risorse. Vogliamo anche noi la sostenibilità, ma, come afferma il principio base dell'economia circolare, soddisfacendo le esigenze attuali senza compromettere le generazioni future". Utilizzare in purezza il biodiesel è già possibile, grazie alla capacità di innovazione del nostro Made in Italy. Adriano Cordisco, ceo di Refuel Solutions, ha chiarito il ruolo strategico del biodiesel B100 nella decarbonizzazione dei trasporti e dell'industria. L'Italia, ha ricordato, produce 800mila tonnellate di biodiesel all'anno da materie prime sostenibili e dispone delle competenze necessarie per puntare su questo biocarburante. "Con milioni di mezzi diesel destinati a rimanere operativi nei prossimi decenni e un tasso di rinnovo annuo del 4%, attendere la sostituzione naturale dei veicoli significherebbe aspettare 25 anni ha stigmatizzato Cordisco. In Refuel Solutions, dal 2021 abbiamo scelto di fare ricerca sul biodiesel, unica soluzione per la

immagine

decarbonizzazione del segmento più impattante del settore industriale. Soprattutto se paragonato ad altre fonti rinnovabili in termini di polveri sottili e di CO<sub>2</sub>, il biodiesel non ha rivali". Basti pensare alla riduzione del 60% nell'emissione di particolato, da sempre indicato come l'agente inquinante più pericoloso delle nostre città, e alle proprietà lubrificanti del biodiesel, che di fatto allungano la vita al motore. "Anche per queste ragioni, in Europa il B100 è in crescita", ha ribadito Cordisco. Proprio agendo da scienziati, i fondatori di ReFuel Solutions si sono chiesti che cosa, tecnicamente, bloccasse l'utilizzo di biodiesel puro. In risposta ai limiti tecnologici di compatibilità con i motori diesel, è nato BiodieselKit, un sistema brevettato internazionalmente che permette di impiegare il biodiesel in purezza su qualsiasi veicolo alimentato a diesel. La tecnologia, certificata secondo la Direttiva Macchine europea e che presto inizierà l'iter omologativo per lo stradale, è applicabile in qualsiasi ambito, dalle macchine agricole ai treni, dai cantieri alle navi. "Non parlerei di rivoluzione ha rimarcato Cordisco ma di saper cogliere le opportunità della filiera italiana e degli investimenti in tecnologia come il nostro. Quello che serve, ora, è la volontà di tutti nel valorizzare il biodiesel". Anche sul fronte della distribuzione, sono urgenti scelte e strategie chiare. Per Letizia Pasqualini, responsabile transizione energetica, politiche Ue e rapporti interassociativi di Assopetroli-Assoenergia, "l'infrastruttura distributiva c'è, è capillare e diffusa, Tuttavia, accanto a tanti fattori positivi, esistono fattori che bloccano l'immissione in consumo degli LCF, i Low Carbon Fuel. Se si vuole accelerare sulla transizione energetica, occorre rimuovere questi fattori". Il primo ostacolo alla decarbonizzazione è la contraddizione tra norme. L'Europa sembra remare in due direzioni: da un lato, con la Red III favorisce i biocarburanti e con la ETS2 ne raccomanda l'impiego nei trasporti, Dall'altro, con Regolamento sulle emissioni di CO<sub>2</sub> LDV, ha deciso di basarsi esclusivamente sulle emissioni allo scarico, decretando lo stop al motore endotermico dal 2035. "Questo paradosso determina incertezza e rallentamento negli investimenti ha osservato Pasqualini esattamente il contrario di quello di cui abbiamo bisogno, vale a dire regole chiare e giuste". Per la riconversione della rete distributiva italiana agli LCF, che, secondo uno studio condotto da RIE-Assopetroli-Assoenergia, dovrebbe avere un costo di circa 2 miliardi di euro, occorre istituire un fondo di transizione. Un investimento importante, ma che corrisponde a meno del 5% di quanto sarebbe necessario stanziare per il passaggio della rete all'elettrico. Un altro dato interessante riguarda la fiscalità. "Nonostante riducano fino al 90% le emissioni di gas serra ha spiegato Pasqualini, gli LCF pagano le stesse tasse dei carburanti fossili. Servirebbe una fiscalità ambientale coerente, parametrata sulla performance ambientale dei carburanti. In sintesi, chi inquina meno, deve pagare meno". Puntare sul biodiesel rappresenta una delle soluzioni più facili, immediate e convenienti dal punto di vista economico, anche in virtù della compatibilità tra questo biocarburante con la rete distributiva e i veicoli esistenti. "In Assopetroli-Assoenergia ha aggiunto Pasqualini siamo convinti che questa sia la strada giusta. Ma occorrono volontà politica, strategia e comunicazione chiara con il consumatore". La transizione energetica è complessa e richiede soluzioni concrete e articolate. Lo ha detto chiaramente Fabrizia Vigo, direttrice affari istituzionali e legali di ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. "Decarbonizzare è un obiettivo giusto e condiviso da tutti, ma ha costi che non possono essere scaricati solo sull'industria automobilistica ha esordito Vigo che nel nostro Paese, vale quasi il 6% del Pil, un fatturato di oltre 100 miliardi di fatturato, 280.000 addetti diretti e 1,28 milioni nella filiera allargata". Ricordando che i target settoriali non riguardano quello che i costruttori producono, ma quello che vendono e guardando l'andamento dei dati di mercato dei veicoli elettrici, il traguardo delle emissioni zero stabilito per il 2035 appare irraggiungibile. "L'elettrico deve essere sviluppato, ma da solo non basta ha ribadito Vigo. Bisogna puntare alla neutralità tecnologica, riconoscendo il giusto valore ai carburanti rinnovabili come il biodiesel. La transizione ecologica ci impone di essere pragmatici". Dati oggettivi alla mano, se n'è accorta anche la Commissione UE, che sembra sia più propensa a parlare di neutralità e di biocarburanti. Purtroppo il comparto perde competitività: CLEPA, la confederazione europea di settore, stima che, nel 2024, si siano già persi 100mila posti di lavoro. "Non si tratta di tornare indietro ha concluso la direttrice affari istituzionali di ANFIA. Ma è chiaro che dal 2019, anno del Green Deal, il mondo è cambiato. I target per il 2030 e il 2035, in queste condizioni, sono irraggiungibili. Oggi, più che mai, è indispensabile il riconoscimento normativo dei carburanti rinnovabili e dei veicoli alimentati esclusivamente con essi, le nostre filiere sono pronte. Non sempre costruttori e componentisti sono stati coesi di fronte alle scelte politiche europee, oggi sono tutti dalla stessa parte, l'augurio è che la politica tutta finalmente capisca che per un'Europa competitiva, la filiera automobilistica è imprescindibile".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**Economia**

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Trasporti: biodiesel centrale per la transizione energetica

La filiera dell'automotive chiede scelte chiare alla politica. In occasione di Ecomondo, i protagonisti del comparto hanno illustrato le loro proposte sulla decarbonizzazione, invocando un approccio concreto, basato sulle reali richieste del mercato e sulla neutralità tecnologica

TELEBORSA

Publicato il 06/11/2025  
Ultima modifica il 06/11/2025 alle ore 17:42



La **filiera italiana del biodiesel** è pronta a dare un contributo forte alla decarbonizzazione dei trasporti, ma chiede scelte chiare alla politica, a Roma come a Bruxelles. A **Ecomondo**, il **Gruppo biodiesel di ASSITOL** ha coinvolto i principali protagonisti dell'automotive in un dibattito, che ha

evidenziato i benefici e le criticità dell'impiego dei biocarburanti nella transizione energetica.

Per i **produttori di biodiesel aderenti all'Associazione**, è finito il tempo delle contrapposizioni ideologiche e della narrazione che vede una fonte rinnovabile contro l'altra. "La soluzione - ha spiegato **Carlotta Trucillo, segretaria del gruppo e vicedirettore di ASSITOL** - è il mix energetico, Diciamo basta alla demonizzazione e puntiamo sulla neutralità tecnologica. Il biodiesel può fare la differenza, soprattutto in Italia, che è all'avanguardia da decenni in questo campo, e può contare sul vantaggio di essere ben noto ai consumatori, perché è utilizzato tutti i giorni nei nostri motori diesel, i più diffusi sul mercato".

La lotta al cambiamento climatico - sottolinea il Gruppo biodiesel di ASSITOL in una nota - si deve basare su un approccio pragmatico, capace di fornire risposte efficienti, immediatamente disponibili ed economicamente sostenibili, alle necessità dell'industria e dei trasporti. Risposte che il biodiesel può dare, perché è un biocarburante rinnovabile da materie prime certificate sostenibili, come l'olio da cucina usato, i residui e i sottoprodotti da grassi animali.

"La crisi ucraina e i problemi di approvvigionamento che ne sono derivati - ha sottolineato **Trucillo** - hanno dimostrato che non è possibile privilegiare un'unica fonte, rischiando di danneggiare interi settori produttivi, come nel

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

27/10/2025



Salvini al Green Building Forum 2025 di Milano

29/09/2025

Plenitude avvia nuovo parco fotovoltaico da 50 MW in Kazakistan

18/09/2025

Transizione energetica: il Mezzogiorno tra sfide e nuove opportunità

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

06/11/2025

Kruso Kapital vola nei 9 mesi, utile netto più che raddoppiato

06/11/2025

Green Bond, Merlin (Eurizon): "Rendere accessibili requisiti reporting a PMI"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

caso dell'automotive". Salvaguardare le filiere è un obiettivo fattibile: l'Europa è leader di mercato nella produzione di biocarburanti e, nei trasporti, il 77% dell'energia rinnovabile proviene proprio dai biofuel. Innegabili, poi, i benefici sull'ambiente, come la riduzione fino al 90% di CO2, l'alta biodegradabilità del biodiesel, l'assenza di polveri sottili (pm), e la sua sostenibilità certificata secondo i criteri previsti dalla Direttiva "RED", a garanzia di tracciabilità e riduzione delle emissioni per tutto il suo ciclo di vita.

Dal 2015, il settore – spiega la nota – ha visto diminuire gli investimenti, proprio per via dell'incertezza normativa e della graduale canalizzazione delle scelte politiche verso altre fonti rinnovabili. Eppure, sulle strade d'Europa, ogni anno, si consumano 14 milioni di tonnellate di biodiesel. A trainare il settore sono **Germania, Olanda, Francia, Spagna e Italia**, che nel complesso hanno una capacità produttiva di oltre 10 milioni di tonnellate. Per la **segretaria del Gruppo biodiesel di ASSITOL**, "le recenti aperture della Commissione Ue sui biocarburanti fanno ben sperare. Ci auguriamo che, a queste parole, segua la revisione delle regole. La filiera è pronta a dialogare e a fare massa critica".

Oggi il biodiesel è presente per la distribuzione in miscela (B7), ma non ancora in purezza (B100). Con alcuni adeguamenti tecnici, la rete sarebbe disponibile a breve, ma, a frenare in tal senso, sono l'incertezza normativa, i dubbi sulla sua immediata disponibilità tecnica. Lo ha chiarito **Mauro Concezzi**, **responsabile nazionale di Cna-Fita**, che rappresenta le piccole e medie imprese dell'autotrasporto. "Il biodiesel – ha spiegato Concezzi – può essere la via di fuga da un quadro reso complesso dai costi della transizione energetica. La strategia europea per la decarbonizzazione rischia di colpire un settore molto frammentato, che già oggi deve fronteggiare gli alti costi del carburante, e che non può aggiungere a questi oneri anche quelli legati al passaggio al veicolo elettrico". **Concezzi ha smentito alcuni luoghi comuni sull'autotrasporto**: il 58% del parco mezzi complessivo (conto terzi e conto proprio) è rappresentato da Euro 4 e inferiori, il 42,16 sono Euro 5 e 6. Tuttavia, i veicoli euro 4 ed inferiori, riconducibili al solo contoterzi, sono molti di meno, il 25,50%. "Non è quindi vero, come molti sostengono, che utilizziamo veicoli vecchi. È vero, semmai, che ogni mezzo viaggia molto, per una media annua di 100mila km" ha detto Concezzi. L'intero fabbisogno complessivo del trasporto commerciale italiano è di 8 miliardi di tonnellate di gasolio. "L'obiettivo – ha aggiunto – è la sostituzione dei veicoli, ma i mezzi per finanziarli sono sempre più ridotti, creando una trappola soprattutto per le aziende con minori risorse. Vogliamo anche noi la sostenibilità, ma, come afferma il principio base dell'economia circolare, soddisfacendo le esigenze attuali senza compromettere le generazioni future".

Utilizzare in purezza il biodiesel è già possibile, grazie alla capacità di innovazione del nostro Made in Italy. **Adriano Cordisco**, **ceo di Refuel Solutions**, ha chiarito il ruolo strategico del biodiesel B100 nella decarbonizzazione dei trasporti e dell'industria. L'Italia, ha ricordato, produce 800mila tonnellate di biodiesel all'anno da materie prime sostenibili e dispone delle competenze necessarie per puntare su questo biocarburante. "Con milioni di mezzi diesel destinati a rimanere operativi nei prossimi decenni e un tasso di rinnovo annuo del 4%, attendere la sostituzione naturale dei veicoli significherebbe aspettare 25 anni – ha stigmatizzato **Cordisco** –. In Refuel Solutions, dal 2021 abbiamo scelto di fare ricerca sul biodiesel, unica soluzione per la decarbonizzazione del segmento più impattante del settore industriale.

06/11/2025

AI, Microsoft punta alla "superintelligenza umanistica": nasce il MAI Superintelligence Team

06/11/2025

AIGA, a Bergamo dal 13 al 15 novembre il 28° Congresso Ordinario

[> Altre notizie](#)

#### CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Soprattutto se paragonato ad altre fonti rinnovabili in termini di polveri sottili e di CO2, il biodiesel non ha rivali". Basti pensare alla riduzione del 60% nell'emissione di particolato, da sempre indicato come l'agente inquinante più pericoloso delle nostre città, e alle proprietà lubrificanti del biodiesel, che di fatto allungano la vita al motore. "Anche per queste ragioni, in Europa il B100 è in crescita", ha ribadito Cordisco.

Proprio agendo da scienziati, i **fondatori di ReFuel Solutions** si sono chiesti che cosa, tecnicamente, bloccasse l'utilizzo di biodiesel puro. In risposta ai limiti tecnologici di compatibilità con i motori diesel, è nato BiodieselKit, un sistema brevettato internazionalmente che permette di impiegare il biodiesel in purezza su qualsiasi veicolo alimentato a diesel. La tecnologia, certificata secondo la Direttiva Macchine europea e che presto inizierà l'iter omologativo per lo stradale, è applicabile in qualsiasi ambito, dalle macchine agricole ai treni, dai cantieri alle navi. "Non parlerei di rivoluzione – ha rimarcato **Cordisco** – ma di saper cogliere le opportunità della filiera italiana e degli investimenti in tecnologia come il nostro. Quello che serve, ora, è la volontà di tutti nel valorizzare il biodiesel".

Anche sul **fronte della distribuzione**, sono urgenti scelte e strategie chiare. Per **Letizia Pasqualini, responsabile transizione energetica, politiche Ue e rapporti intersocietari di Assopetroli-Assoenergia**, "l'infrastruttura distributiva c'è, è capillare e diffusa. Tuttavia, accanto a tanti fattori positivi, esistono fattori che bloccano l'immissione in consumo degli LCF, i Low Carbon Fuel. Se si vuole accelerare sulla transizione energetica, occorre rimuovere questi fattori". Il primo ostacolo alla decarbonizzazione è la contraddizione tra norme. L'Europa sembra remare in due direzioni: da un lato, con la Red III favorisce i biocarburanti e con la ETS2 ne raccomanda l'impiego nei trasporti. Dall'altro, con Regolamento sulle emissioni di CO2 LDV, ha deciso di basarsi esclusivamente sulle emissioni allo scarico, decretando lo stop al motore endotermico dal 2035. "Questo paradosso determina incertezza e rallentamento negli investimenti – ha osservato **Pasqualini** – esattamente il contrario di quello di cui abbiamo bisogno, vale a dire regole chiare e giuste". Per la riconversione della rete distributiva italiana agli LCF, che, secondo uno studio condotto da RIE-Assopetroli-Assoenergia, dovrebbe avere un costo di circa 2 miliardi di euro, occorre istituire un fondo di transizione. Un investimento importante, ma che corrisponde a meno del 5% di quando sarebbe necessario stanziare per il passaggio della rete all'elettrico.

**Un altro dato interessante riguarda la fiscalità.** "Nonostante riducano fino al 90% le emissioni di gas serra – ha spiegato **Pasqualini** –, gli LCF pagano le stesse tasse dei carburanti fossili. Servirebbe una fiscalità ambientale coerente, parametrata sulla performance ambientale dei carburanti. In sintesi, chi inquina meno, deve pagare meno".

Puntare sul biodiesel rappresenta una delle soluzioni più facili, immediate e convenienti dal punto di vista economico, anche in virtù della compatibilità tra questo biocarburante con la rete distributiva e i veicoli esistenti. "In Assopetroli-Assoenergia – ha aggiunto **Pasqualini** – siamo convinti che questa sia la strada giusta. Ma occorrono volontà politica, strategia e comunicazione chiara con il consumatore".

La transizione energetica è complessa e richiede soluzioni concrete e

articolate. Lo ha detto chiaramente **Fabrizia Vigo, direttrice affari istituzionali e legali di ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica**. "Decarbonizzare è un obiettivo giusto e condiviso da tutti, ma ha costi che non possono essere scaricati solo sull'industria automobilistica - ha esordito **Vigo** - che nel nostro Paese, vale quasi il 6% del Pil, un fatturato di oltre 100 miliardi di fatturato, 280.000 addetti diretti e 1,28 milioni nella filiera allargata". Ricordando che i target settoriali non riguardano quello che i costruttori producono, ma quello che vendono e guardando l'andamento dei dati di mercato dei veicoli elettrici, il traguardo delle emissioni zero stabilito per il 2035 appare irraggiungibile. "L'elettrico deve essere sviluppato, ma da solo non basta - ha ribadito **Vigo** -. Bisogna puntare alla neutralità tecnologica, riconoscendo il giusto valore ai carburanti rinnovabili come il biodiesel. La transizione ecologica ci impone di essere pragmatici". Dati oggettivi alla mano, se n'è accorta anche la Commissione UE, che sembra sia più propensa a parlare di neutralità e di biocarburanti. Purtroppo il comparto perde competitività: **CLEPA, la confederazione europea di settore**, stima che, nel 2024, si siano già persi 100mila posti di lavoro.

"Non si tratta di tornare indietro - ha concluso la **direttrice affari istituzionali di ANFIA** -. Ma è chiaro che dal 2019, anno del Green Deal, il mondo è cambiato. I target per il 2030 e il 2035, in queste condizioni, sono irraggiungibili. Oggi, più che mai, è indispensabile il riconoscimento normativo dei carburanti rinnovabili e dei veicoli alimentati esclusivamente con essi, le nostre filiere sono pronte. Non sempre costruttori e componentisti sono stati coesi di fronte alle scelte politiche europee, oggi sono tutti dalla stessa parte, l'augurio è che la politica tutta finalmente capisca che per un'Europa competitiva, la filiera automobilistica è imprescindibile".

Servizio a cura di **teleborsa**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -  
P.I. 01578251009 Società soggetta  
all'attività di direzione e coordinamento  
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

[Scrivi alla redazione](#)

[Cookie Policy](#)

[Dichiarazione di accessibilità](#)

[Pubblicità](#)

[Privacy](#)

[Riserva TDM](#)

[Dati Societari](#)

[CMP](#)

[Contatti](#)

[Sede](#)

089849

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Trasporti: biodiesel centrale per la transizione energetica



La filiera dell'automotive chiede scelte chiare alla politica. In occasione di Ecomondo, i protagonisti del comparto hanno illustrato le loro proposte sulla decarbonizzazione, invocando un approccio concreto, basato sulle reali richieste del mercato e sulla neutralità tecnologica

6 novembre 2025 - 17.47

Ricerca titolo



(Teleborsa) - La filiera italiana del biodiesel è pronta a dare un contributo forte alla decarbonizzazione dei trasporti, ma chiede scelte chiare alla politica, a Roma come a Bruxelles. A Ecomondo, il Gruppo biodiesel di ASSITOL ha coinvolto i principali protagonisti dell'automotive in un dibattito, che ha evidenziato i benefici e le criticità dell'impiego dei biocarburanti nella transizione energetica.

Per i produttori di biodiesel aderenti all'Associazione, è finito il tempo delle contrapposizioni ideologiche e della narrazione che vede una fonte rinnovabile contro l'altra. "La soluzione – ha spiegato Carlotta Trucillo, segretaria del gruppo e vicedirettore di ASSITOL – è il mix energetico, Diciamo basta alla demonizzazione e puntiamo sulla neutralità tecnologica. Il biodiesel può fare la differenza, soprattutto in Italia, che è all'avanguardia da decenni in questo campo, e può contare sul vantaggio di essere ben noto ai consumatori, perché è utilizzato tutti i giorni nei nostri motori diesel, i più diffusi sul mercato".

La lotta al cambiamento climatico – sottolinea il Gruppo biodiesel di ASSITOL in una nota – si deve basare su un approccio pragmatico, capace di fornire risposte efficienti, immediatamente disponibili ed economicamente sostenibili, alle necessità dell'industria e dei trasporti. Risposte che il biodiesel può dare, perché è un biocarburante rinnovabile da materie prime

### Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

Dj 30 Industrials Average 46.822 -1,03%

FTSE 100 9.736 -0,42%

FTSE MIB 43.069 -0,85%

Germany DAX 23.734 -1,31%

Hang Seng Index\* 25.935 -0,07%

Nasdaq 23.053 -1,90%

Nikkei 225 50.725 +1,02%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

certificate sostenibili, come l'olio da cucina usato, i residui e i sottoprodotti da grassi animali.

"La crisi ucraina e i problemi di approvvigionamento che ne sono derivati – ha sottolineato **Trucillo** – hanno dimostrato che non è possibile privilegiare un'unica fonte, rischiando di danneggiare interi settori produttivi, come nel caso dell'automotive". Salvaguardare le filiere è un obiettivo fattibile: l'Europa è leader di mercato nella produzione di biocarburanti e, nei trasporti, il 77% dell'energia rinnovabile proviene proprio dai biofuel. Innegabili, poi, i benefici sull'ambiente, come la riduzione fino al 90% di CO2, l'alta biodegradabilità del biodiesel, l'assenza di polveri sottili (pm), e la sua sostenibilità certificata secondo i criteri previsti dalla Direttiva "RED", a garanzia di tracciabilità e riduzione delle emissioni per tutto il suo ciclo di vita.

Dal 2015, il settore – spiega la nota – ha visto diminuire gli investimenti, proprio per via dell'incertezza normativa e della graduale canalizzazione delle scelte politiche verso altre fonti rinnovabili. Eppure, sulle strade d'Europa, ogni anno, si consumano 14 milioni di tonnellate di biodiesel. A trainare il settore sono **Germania, Olanda, Francia, Spagna e Italia**, che nel complesso hanno una capacità produttiva di oltre 10 milioni di tonnellate. Per la **segretaria del Gruppo biodiesel di ASSITOL**, "le recenti aperture della Commissione Ue sui biocarburanti fanno ben sperare. Ci auguriamo che, a queste parole, segua la revisione delle regole. La filiera è pronta a dialogare e a fare massa critica".

Oggi il biodiesel è presente per la distribuzione in miscela (B7), ma non ancora in purezza (B100). Con alcuni adeguamenti tecnici, la rete sarebbe disponibile a breve, ma, a frenare in tal senso, sono l'incertezza normativa, i dubbi sulla sua immediata disponibilità tecnica. Lo ha chiarito **Mauro Concezzi, responsabile nazionale di Cna-Fita**, che rappresenta le piccole e medie imprese dell'autotrasporto. "Il biodiesel – ha spiegato Concezzi – può essere la via di fuga da un quadro reso complesso dai costi della transizione energetica. La strategia europea per la decarbonizzazione rischia di colpire un settore molto frammentato, che già oggi deve fronteggiare gli alti costi del carburante, e che non può aggiungere a questi oneri anche quelli legati al passaggio al veicolo elettrico". **Concezzi ha smentito alcuni luoghi comuni sull'autotrasporto**: il 58% del parco mezzi complessivo (conto terzi e conto proprio) è rappresentato da Euro 4 e inferiori, il 42,16 sono Euro 5 e 6. Tuttavia, i veicoli euro 4 ed inferiori, riconducibili al solo contoterzi, sono molti di meno, il 25,50%. "Non è quindi vero, come molti sostengono, che utilizziamo veicoli vecchi. È vero, semmai, che ogni mezzo viaggia molto, per una media annua di 100mila km" ha detto Concezzi. L'intero fabbisogno complessivo del trasporto commerciale italiano è di 8 miliardi di tonnellate di gasolio. "L'obiettivo – ha aggiunto – è la sostituzione dei veicoli, ma i mezzi per finanziarla sono sempre più ridotti, creando una trappola soprattutto per le aziende con minori risorse. Vogliamo anche noi la sostenibilità, ma, come afferma il principio base dell'economia circolare, soddisfacendo le esigenze attuali senza compromettere le generazioni future".

EUR	USD
1	1,15
EURO	▼
DOLLARO USA	▼
IMPORTO	
1	
<b>CALCOLA</b>	

Utilizzare in purezza il biodiesel è già possibile, grazie alla capacità di innovazione del nostro Made in Italy. **Adriano Cordisco, ceo di Refuel Solutions**, ha chiarito il ruolo strategico del biodiesel B100 nella decarbonizzazione dei trasporti e dell'industria. L'Italia, ha ricordato, produce 800mila tonnellate di biodiesel all'anno da materie prime sostenibili e dispone delle competenze necessarie per puntare su questo biocarburante. "Con milioni di mezzi diesel destinati a rimanere operativi nei prossimi decenni e un tasso di rinnovo annuo del 4%, attendere la sostituzione naturale dei veicoli significherebbe aspettare 25 anni – ha stigmatizzato **Cordisco** –. In Refuel Solutions, dal 2021 abbiamo scelto di fare ricerca sul biodiesel, unica soluzione per la decarbonizzazione del segmento più impattante del settore industriale. Soprattutto se paragonato ad altre fonti rinnovabili in termini di polveri sottili e di CO2, il biodiesel non ha rivali". Basti pensare alla riduzione del 60% nell'emissione di particolato, da sempre indicato come l'agente inquinante più pericoloso delle nostre città, e alle proprietà lubrificanti del biodiesel, che di fatto allungano la vita al motore. "Anche per queste ragioni, in Europa il B100 è in crescita", ha ribadito Cordisco.

Proprio agendo da scienziati, i **fondatori di ReFuel Solutions** si sono chiesti che cosa, tecnicamente, bloccasse l'utilizzo di biodiesel puro. In risposta ai limiti tecnologici di compatibilità con i motori diesel, è nato BiodieselKit, un sistema brevettato internazionalmente che permette di impiegare il biodiesel in purezza su qualsiasi veicolo alimentato a diesel. La tecnologia, certificata secondo la Direttiva Macchine europea e che presto inizierà l'iter omologativo per lo stradale, è applicabile in qualsiasi ambito, dalle macchine agricole ai treni, dai cantieri alle navi. "Non parlerei di rivoluzione – ha rimarcato **Cordisco** – ma di saper cogliere le opportunità della filiera italiana e degli investimenti in tecnologia come il nostro. Quello che serve, ora, è la volontà di tutti nel valorizzare il biodiesel".

Anche sul **fronte della distribuzione**, sono urgenti scelte e strategie chiare. Per **Letizia Pasqualini, responsabile transizione energetica, politiche Ue e rapporti interassociativi di Assopetroli-Assoenergia**, "l'infrastruttura distributiva c'è, è capillare e diffusa. Tuttavia, accanto a tanti fattori positivi, esistono fattori che bloccano l'immissione in consumo degli LCF, i Low Carbon Fuel. Se si vuole accelerare sulla transizione energetica, occorre rimuovere questi fattori". Il primo ostacolo alla decarbonizzazione è la contraddizione tra norme. L'Europa sembra remare in due direzioni: da un lato, con la Red III favorisce i biocarburanti e con la ETS2 ne raccomanda l'impiego nei trasporti, Dall'altro, con Regolamento sulle emissioni di CO2 LDV, ha deciso di basarsi esclusivamente sulle emissioni allo scarico, decretando lo stop al motore endotermico dal 2035. "Questo paradosso determina incertezza e rallentamento negli investimenti – ha osservato **Pasqualini** – esattamente il contrario di quello di cui abbiamo bisogno, vale a dire regole chiare e giuste". Per la riconversione della rete distributiva italiana agli LCF, che, secondo uno studio condotto da RIE-Assopetroli-Assoenergia, dovrebbe avere un costo di circa 2 miliardi di euro, occorre istituire un fondo di transizione. Un

investimento importante, ma che corrisponde a meno del 5% di quando sarebbe necessario stanziare per il passaggio della rete all'elettrico.

**Un altro dato interessante riguarda la fiscalità.** "Nonostante riducano fino al 90% le emissioni di gas serra – ha spiegato **Pasqualini** –, gli LCF pagano le stesse tasse dei carburanti fossili. Servirebbe una fiscalità ambientale coerente, parametrata sulla performance ambientale dei carburanti. In sintesi, chi inquina meno, deve pagare meno".

Puntare sul biodiesel rappresenta una delle soluzioni più facili, immediate e convenienti dal punto di vista economico, anche in virtù della compatibilità tra questo biocarburante con la rete distributiva e i veicoli esistenti. "In Assopetroli-Assoenergia – ha aggiunto **Pasqualini** – siamo convinti che questa sia la strada giusta. Ma occorrono volontà politica, strategia e comunicazione chiara con il consumatore".

La transizione energetica è complessa e richiede soluzioni concrete e articolate. Lo ha detto chiaramente **Fabrizia Vigo, direttrice affari istituzionali e legali di ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica.**

"Decarbonizzare è un obiettivo giusto e condiviso da tutti, ma ha costi che non possono essere scaricati solo sull'industria automobilistica – ha esordito **Vigo** – che nel nostro Paese, vale quasi il 6% del Pil, un fatturato di oltre 100 miliardi di fatturato, 280.000 addetti diretti e 1,28 milioni nella filiera allargata". Ricordando che i target settoriali non riguardano quello che i costruttori producono, ma quello che vendono e guardando l'andamento dei dati di mercato dei veicoli elettrici, il traguardo delle emissioni zero stabilito per il 2035 appare irraggiungibile. "L'elettrico deve essere sviluppato, ma da solo non basta – ha ribadito **Vigo** –. Bisogna puntare alla neutralità tecnologica, riconoscendo il giusto valore ai carburanti rinnovabili come il biodiesel. La transizione ecologica ci impone di essere pragmatici". Dati oggettivi alla mano, se n'è accorta anche la Commissione UE, che sembra sia più propensa a parlare di neutralità e di biocarburanti. Purtroppo il comparto perde competitività: **CLEPA, la confederazione europea di settore**, stima che, nel 2024, si siano già persi 100mila posti di lavoro.

"Non si tratta di tornare indietro – ha concluso la **direttrice affari istituzionali di ANFIA** –. Ma è chiaro che dal 2019, anno del Green Deal, il mondo è cambiato. I target per il 2030 e il 2035, in queste condizioni, sono irraggiungibili. Oggi, più che mai, è indispensabile il riconoscimento normativo dei carburanti rinnovabili e dei veicoli alimentati esclusivamente con essi, le nostre filiere sono pronte. Non sempre costruttori e componentisti sono stati coesi di fronte alle scelte politiche europee, oggi sono tutti dalla stessa parte, l'augurio è che la politica tutta finalmente capisca che per un'Europa competitiva, la filiera automobilistica è imprescindibile".

## Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali

Superati i 1.700 espositori, il 18% dei quali provenienti dall'estero Ecomondo 2025, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (Ieg), chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28esima edizione in crescita. Le presenze totali sono cresciute del 7%, con un +10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori, di cui il 18% dall'estero, sui 166mila mq di superficie del quartiere fieristico. Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri), che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale. Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo - ha spiegato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, ieri in visita nei padiglioni della Fiera - si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti. E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità. Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con Agenzia Ice e con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica. Oltre 200 appuntamenti nelle quattro giornate, di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, presieduto da Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale. Tra i temi principali: i Raae e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, la gestione dell'acqua e la blue economy, bioenergie, economia circolare, AI applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione. Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma 'Mission 300', con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum. La 14esima edizione degli Stati Generali della Green Economy ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento. Il ritorno di Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con **Anfia**, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi. A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'Innovation District ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa 'Luca Attanasio', promosso da Agenzia Ice in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio 'Lorenzo Cagnoni' per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

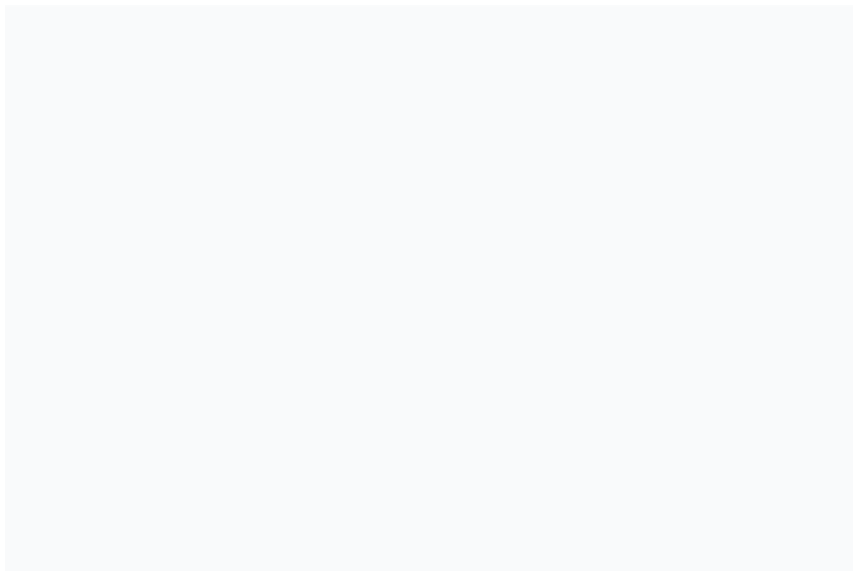


HOME ECOMONDO

# Ecomondo, si chiude l'edizione più sostenibile di sempre: +7% presenze, +10% quelle estere

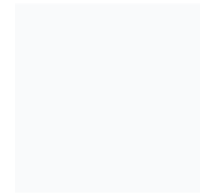
07 Novembre 2025 - di Redazione

Oltre 1.700 i brand espositori sui 166.000 mq di superficie del quartiere fieristico di Rimini



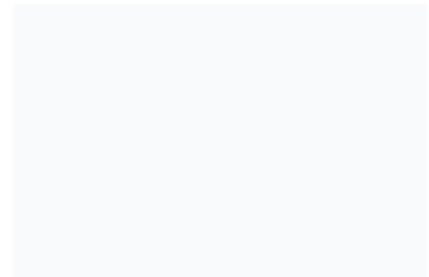
In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. **Ecomondo 2025**, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (IEG), si chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28ª edizione in crescita. **Le presenze totali sono cresciute del 7%, con un +10% di quelle estere.** Oltre 1.700 i brand espositori, di cui il 18% dall'estero, sui 166.000 mq di superficie del quartiere fieristico. Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri), che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

A rimarcare la centralità di Ecomondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a



## TUTTI GLI EVENTI CONNECT

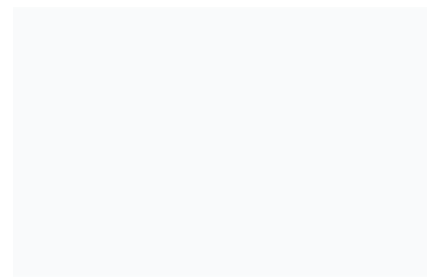
Ti potrebbe interessare anche



Dalla terra allo spazio: a Ecomondo 2025 si studia la sostenibilità ambientale, economica e sociale

20 Ottobre 2025 di Redazione

In programma decine di convegni curati dal Comitato tecnico scientifico dell'evento



Decarbonizzazione e competitività: la sfida dell'acciaio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

perseguire con decisione, la presenza, giovedì 6 novembre, del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin**, in visita nei padiglioni della Fiera. *“Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo – ha spiegato il ministro – si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti... E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità”.*

Ecomondo 2025 si è confermato **luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo**, anche grazie alla collaborazione con Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte.

Un network che, durante la manifestazione, ha generato **3.800 business matching**, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica. Oltre 200 appuntamenti nelle quattro giornate, di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, presieduto dal professor Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale.

Tra i temi principali: i RAEE e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, la gestione dell'acqua e la blue economy, bioenergie, economia circolare. Al applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione per superare i falsi dilemmi della transizione ecologica. Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma “Mission 300”, con la quinta edizione dell'**Africa Green Growth Forum**.

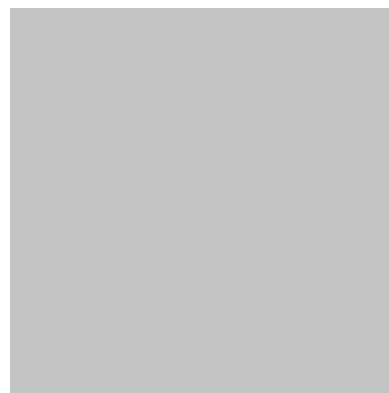
La 14<sup>a</sup> edizione degli **Stati Generali della Green Economy** ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della **Relazione sullo stato della green economy 2025**, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento. Il ritorno di Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'**Innovation District** ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa “Luca Atanasio”, promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il

## green sbarca a Ecomondo

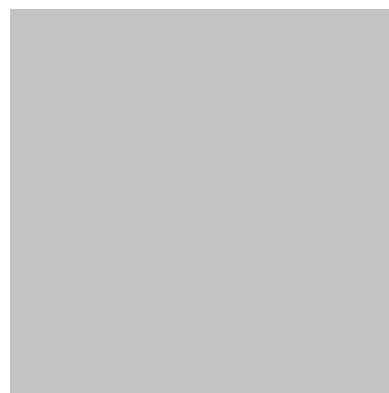
03 Novembre 2025 di Elena Fois

L'Ue è il terzo produttore mondiale di acciaio, ma la situazione non è delle più rosee. A pesare è la ricerca dell'equilibrio tra sostenibilità ambientale, economica e sociale



## Iacono (Hera): Insieme a Lamborghini portiamo arte e innovazione a Ecomondo

06 Novembre 2025



## Pasquale (CFA): “Fondamentale presenza del mondo giuridico a Ecomondo”

07 Novembre 2025

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione. **La prossima edizione si svolgerà dal 3 al 6 novembre 2026.**

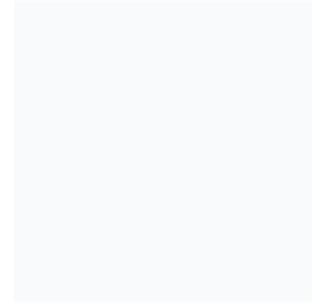
Tags:

[Ecomondo](#), [economia circolare](#)



### Semeria (Edison Next): "A Ecomondo per esprimere le nostre competenze"

07 Novembre 2025



### Podcast 2/ Cop29, cosa è successo a Baku in due settimane molto intense

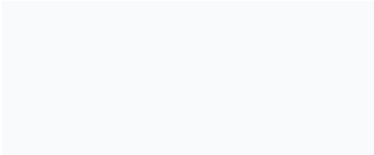


#### Iscriviti alla newsletter di GEA



Privacy Policy. \*

[Iscriviti](#)



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Tendenza [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Dazi](#) [Guerra Ucraina](#) [Gaza](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Economia](#) / [Corporate](#) / IEG, conclusa Ecomondo 2025: edizione record per innovazion...

# CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

Venerdì, 7 novembre 2025 16:18

Ultimo aggiornamento: 16:18

## IEG, conclusa Ecomondo 2025: edizione record per innovazione e respiro internazionale

Ecomondo 2025 ha rafforzato il suo ruolo di piattaforma globale di confronto tra aziende e professionisti del settore, grazie alla collaborazione con Agenzia ICE e con il MAECI

di Redazione Corporate

### Video Interviste



Newlat Food, presentati i risultati al 31 dicembre 2024:...



Poste Italiane lancia il servizio passaporti negli uffici...



Axpo Italia, presentata la nuova edizione del Profilo di...



Tema: presentato il Piano di

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



AffariTV

Sviluppo  
2025 della  
rete...



Editoriale

Il costo dell'instabilità:  
perché i bond francesi  
decennali pagano più di  
quelli italiani

di Bert Flossbach



In evidenza

Martorana e Barolo separati  
nella vita ma non negli  
affari. I conti (in perdita)  
della loro società, debiti in  
aumento

IEG, chiusa l'edizione 2025 di Ecomondo: anno di successo per la 28ª edizione dedicata alla green, blue e circular economy

In un mondo sempre più segnato da incertezze e cambiamenti rapidi, la sostenibilità si impone come bussola per governi, imprese e comunità scientifica. In questo scenario, **Ecomondo 2025**, organizzato da **Italian Exhibition Group (IEG)**, si chiude oggi alla **Fiera di Rimini** confermandosi come il principale evento internazionale in Europa e nel bacino del Mediterraneo dedicato alla **green, blue e circular economy**.

La **28ª edizione** ha registrato una crescita significativa: le **presenze totali** sono aumentate del **7%**, con un **+10% di visitatori esteri**. Oltre **1.700 brand espositori**, di cui **il 18% provenienti dall'estero**, hanno occupato i **166.000 metri quadrati** del quartiere fieristico riminese. A testimoniare l'eco internazionale dell'evento anche la presenza di **oltre 600 giornalisti accreditati**, il 15% dei quali stranieri.

La centralità di **Ecomondo** nel panorama mondiale della sostenibilità è stata sottolineata dalla visita, nella giornata di giovedì 6 novembre, del **ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin**, che ha ribadito come l'Italia sia **"tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo"**. **"Si parla tanto di terre rare e materie prime critiche"**, ha dichiarato il **ministro**, **"ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti. La capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità"**.

**Ecomondo 2025** ha rafforzato il suo ruolo di piattaforma globale di confronto tra **aziende, ricerca e professionisti del settore**, grazie alla collaborazione con **Agenzia ICE** e con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**. L'evento ha ospitato **oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali da 65 Paesi**, tra cui Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. In totale, circa **90 associazioni internazionali** hanno preso parte alla manifestazione, che ha generato **3.800 incontri di business matching**, favorendo la cooperazione e la diffusione di **best practice per la transizione ecologica**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Con **oltre 200 appuntamenti** in quattro giorni, di cui **70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico** presieduto dal professor **Fabio Fava**, Ecomondo 2025 ha offerto una panoramica aggiornata e trasversale sui grandi temi della **transizione verde**. Al centro del dibattito: **RAEE e materie prime critiche, il tessile circolare, la finanza sostenibile, la gestione dell'acqua e la blue economy, le bioenergie, l'intelligenza artificiale applicata alla valorizzazione delle risorse**, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione nel superamento dei falsi dilemmi ambientali.

Grande attenzione è stata riservata anche alla **cooperazione internazionale** e alla **transizione verde nel Mediterraneo**, con un focus sull'**accesso all'energia pulita in Africa** nell'ambito del **Piano Mattei** e del programma **"Mission 300"**, protagonisti della **quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum**. Come da tradizione, la manifestazione è stata inaugurata dagli **Stati Generali della Green Economy**, giunti alla **14ª edizione**, che hanno presentato la **Relazione sullo stato della green economy 2025**, analizzando le prospettive europee della transizione ecologica. Quest'anno, per la prima volta, la **sessione plenaria della seconda giornata** si è svolta interamente **in lingua inglese**, ampliando ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Ecomondo 2025 ha confermato il proprio ruolo di **laboratorio dell'innovazione**, punto d'incontro tra **scienza e mercato**. L'**Innovation District** ha ospitato **40 startup italiane e internazionali**, tra cui **20 provenienti da Marocco e Tunisia**, selezionate nell'ambito del progetto **Lab Innova for Africa "Luca Attanasio"**, promosso da **Agenzia ICE** in collaborazione con il **MAECI**.

Durante la manifestazione è stato inoltre assegnato il **Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green** a **sette aziende espositrici** che si sono distinte per tecnologie avanzate e soluzioni innovative nei diversi ambiti della manifestazione.

A completare il quadro, il **ritorno di SalVe**, il **Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia** organizzato in collaborazione con **ANFIA**, che ha presentato l'intera gamma di veicoli e allestimenti per la **raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, lo spazzamento stradale e gli spurghi**, riaffermando il legame tra innovazione industriale e sostenibilità ambientale. Con numeri in crescita, contenuti di alto livello e una rete sempre più globale, **Ecomondo 2025** si conferma dunque **un punto di riferimento internazionale** per la costruzione di un futuro sostenibile, fondato sull'innovazione, la collaborazione e la condivisione delle migliori pratiche per la transizione ecologica.

[Argomenti](#) [ieg 2025](#) [ieg agenzie ice](#) [ieg ecomondo](#) [ieg maeci](#) [ieg pichetto fratini](#)



## In vetrina

**Striscia la Notizia compie 37 anni - Le inchieste scomode, i tormentoni e l'attesa per il ritorno su Canale 5**



## Affari di motori

**Maserati Meccanica Lirica: GranTurismo e GranCabrio tornano a Modena**





## Produrre



## SMART ENGINEERING

07/11/2025 - 17:00

Ambiente Fiere

### Ecomondo, sempre più globale l'hub della transizione green e della circular economy

#### Transizione ecologica ed Economia Circolare

*Chiude oggi la 28ª edizione dell'evento di Italian Exhibition Group sulla green, blue e circular economy: la più internazionale di sempre.*

*La visita del ministro Pichetto Fratin: "Ecomondo simbolo di innovazione e sostenibilità".*

*Nell'edizione 2025 + 7% di presenze totali. Salgono del 10% quelle estere.*

*Oltre 800 hosted buyer e delegazioni da 65 Paesi.*

*Superati i 1.700 espositori, il 18% dei quali provenienti dall'estero.*



In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica.

**Ecomondo 2025**, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da **Italian Exhibition Group (IEG)**, si chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi **hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28ª edizione in crescita.**

#### categorie

- Vivere
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- Produrre
- Ambiente
- Agroalimentare
- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia
- Energie
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza

#### sezioni

- Risorse
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- Expo
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- Lavoro
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- Noi
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

#### Etichette

Le presenze totali sono cresciute del **7%**, con un **+10% di quelle estere**. **Oltre 1.700 i brand espositori**, di cui il 18% dall'estero, sui **166.000 mq** di superficie del quartiere fieristico. **Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri)**, che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

A rimarcare la centralità di Ecomondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a perseguire con decisione, **la presenza, giovedì 6 novembre, del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin**, in visita nei padiglioni della Fiera. *"Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo - ha spiegato il ministro - si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti... E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità"*.

## ECOMONDO 2025, L'EDIZIONE PIÙ INTERNAZIONALE DI SEMPRE

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con **Agenzia ICE** e con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**: un crocevia globale, con oltre **800 hosted buyer** e delegazioni internazionali provenienti da **65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, **circa 90 associazioni internazionali** coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato **3.800 business matching**, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

## TRANSIZIONE GREEN, UN QUADRO TRASVERSALE SUL CONTESTO GLOBALE

**Oltre 200 appuntamenti** nelle quattro giornate, di cui **circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo**, presieduto dal professor Fabio Fava, **hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale**. Tra i temi principali: i **RAEE e le materie prime critiche**, il **tessile che diventa circolare**, la **finanza sostenibile** a supporto della transizione ecologica, la **gestione dell'acqua e la blue economy**, **bioenergie, economia circolare**, **AI applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati**, **l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione per superare i falsi dilemmi della transizione ecologica**.

- piano globale di sostenibilità
- Film Politici
- Swappie
- emissioni Co2
- costruzioni sostenibili
- efficienza del riciclo dell'alluminio
- Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici
- cervo
- Ecomobile
- impatto sull'ambiente
- aumento delle temperature
- bando periferie
- riparazione
- European Carton Excellence Award
- superficie boscata

**Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma "Mission 300", con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum.**

La 14ª edizione degli Stati Generali della **Green Economy** ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della **Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale.** La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di **Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA** ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

## IL LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'**Innovation District** ha dato spazio e visibilità a **40 startup italiane e internazionali** dall'alto contenuto tecnologico, di cui **20 da Marocco e Tunisia** selezionate nell'ambito del progetto **Lab Innova for Africa "Luca Attanasio"**, promosso da **Agenzia ICE** in collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il **Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici** per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

**Ecomondo ritornerà alla Fiera di Rimini di Italian Exhibition Group dal 3 al 6 novembre 2026.**

## PARTNER ISTITUZIONALI

Ecomondo 2025 è organizzato da Italian Exhibition Group con la collaborazione di: Commissione Europea; UNIDO ITPO; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Istituzionale); Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Agenzia ICE - Italian Trade & Investment Agency; Regione Emilia-Romagna; Comune di Rimini; ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); **ANFIA** (Associazione Nazionale Filiera Industriale Automobilistica); ART-ER; CIB (Consorzio Italiano Biogas); CIC (Consorzio Italiano Compostatori); CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi); ENEA; Assoambiente; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale); Legambiente; UNICIRCULAR (sezione Assoambiente); UNACEA (Unione Nazionale Aziende Construction Equipment & Attachments); UTILITALIA; CIHEAM (International Center For Advanced Mediterranean Agronomic Studies) CBE JU (Circular Bio-based Europe Joint Undertaking); EBA (European Biogas Association); European Environment Agency; ISWA (International Solid Waste Association); WBA (World Biogas Association); Water Europe.

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > economia

## ECOMONDO 2025: +7% DI PRESENZE, CRESCONO I VISITATORI INTERNAZIONALI




(Teleborsa) - In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. Giunto alla 28° edizione, Ecomondo 2025 è l'**evento internazionale di riferimento** in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular

economy, organizzato da Italian Exhibition Group (IEG), che si chiude oggi alla Fiera di Rimini.

"Oltre ad essere l'evento 'flagship' del portafoglio di Italian Exhibition Group, Ecomondo è in assoluto **un benchmark per quanto riguarda la green economy**" - ha spiegato Marco Carniello, Chief Business Officer di IEG - "Abbiamo avuto in questi padiglioni, 30 per l'esattezza, circa 1.700 espositori, provenienti da tutto il mondo, e abbiamo visto tra i padiglioni decine di migliaia di professionisti legati all'**economia circolare in generale**, ma anche alla **water supply**, alle **startup**, alla green economy e altro, **provenienti da tutto il mondo**. Abbiamo crescite di visitatori dal Medio Oriente, dall'Africa e molto anche dall'America Latina e dagli Stati Uniti".

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla **collaborazione con Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri** e della **Cooperazione Internazionale (MAECI)**: un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e **delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Ecomondo ha come sempre ospitato anche gli Stati Generali della Green Economy, quest'anno giunti alla 14° edizione. Ad aprire le conferenze è stata la presentazione della **Relazione sullo stato della green economy 2025**, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di Sal.Ve, il **Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia**, in collaborazione con **ANFIA**, ha portato inoltre in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

Ultimo per ordine ma non per importanza l'**Innovation District**, che ha dato spazio e visibilità a **40 startup italiane e internazionali** dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa "Luca Attanasio", promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

La prossima edizione di Ecomondo tornerà alla fiera di Rimini dal 3 al 6 novembre 2026.

*(Foto: L'ingresso di Ecomondo 2025)*

(TELEBORSA) 07-11-2025 19:21

Gruppo Euronext

Euronext

Live Markets

Comunicati stampa

Altri link

Comitato Corporate Governance

Lavora con noi

Pubblicità

EN

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

## Auto Tecnica Company Date 2025: l'automotive italiano alla prova del futuro

A Santena esperti, aziende e istituzioni a confronto su innovazione, sostenibilità e competitività del settore. Idee, confronto e visione per il futuro dell'automotive. È questo lo spirito che ha animato la seconda edizione di Auto Tecnica Company Date, evento B2B organizzato dalla storica rivista Auto Tecnica e ospitato nell'Auditorium PETRONAS Lubricants International di Santena, alle porte di Torino. @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it @formulamotori.it Davanti a oltre 100 partecipanti e con 20 relatori sul palco, la giornata ha offerto uno sguardo concreto sulle sfide del settore: dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla competitività industriale al ruolo delle istituzioni nel guidare la transizione. Le istituzioni in dialogo con l'industria. In collegamento video, l'onorevole Alberto Gusmeroli, presidente della Commissione Attività produttive della Camera dei deputati, ha richiamato la necessità di interventi rapidi e concreti per difendere la filiera italiana. «I cinesi sono alle porte ha avvertito e rischiamo centinaia di migliaia di posti nella componentistica, settore che ha fatto la storia industriale del Paese. Servono dazi e barriere d'ingresso, come in America, per non consegnare l'automotive alla Cina». All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti del Comune di Torino, dell'Unione Industriali e di ANFIA, che con la portavoce Miriam Gangi ha illustrato le criticità di un'Europa ancora poco reattiva rispetto ai mercati low cost. Una filiera che si reinventa. A introdurre i lavori, Ciro Lupo, Business Head di PETRONAS Lubricants International, ha ripercorso la storia del marchio tra tradizione e innovazione. Sul palco si sono alternate testimonianze di imprenditrici e manager che rappresentano le nuove energie del settore: Monica Mailander, presidente di Vehicle Valley Piemonte, impegnata nella tutela del know-how regionale; Linda Villano, fondatrice di AIDA Associazione Italiana Donne per l'Automotive; e Alice Neotti di Messe Frankfurt Italia, che ha raccontato il successo del format Automechanika. Significativo anche l'intervento di Sonia Tarricone (Gruppo Marazzato), dedicato alla responsabilità ambientale e alla sostenibilità delle attività industriali. Premio Auto Tecnica: nasce il riconoscimento all'innovazione. Durante il panel su mobilità urbana e micromobilità, moderato dal direttore di Auto Tecnica Marco Belletti, è stato annunciato il Premio Auto Tecnica, che dal 2026 premierà le eccellenze italiane dell'innovazione automobilistica. Ledizione zero ha visto i primi riconoscimenti a Microlino per il Most Attractive Design e a Mole Urbana per il Best Innovative Process. Il dibattito ha coinvolto esperti e imprenditori come Michelangelo Liguori (Microlino), Umberto Palermo (Mole Urbana) e Stefano Grillo (MeC), con l'intervento del prof. Gianpiero Mastinu del Politecnico di Milano, che ha approfondito i temi della sicurezza nei quadricicli. Tecnologia, ricerca e prospettive. La parte conclusiva dell'evento è stata dedicata ai contributi tecnici di grandi player e startup. Bosch Engineering, Schaeffler, Bitron Group, Bylogix, Easyrain e Dumarey Automotive Italia hanno presentato soluzioni che spaziano dal controllo della trazione ai sistemi di combustione pulita. Il CAREGIVER, network di ex ingegneri Fiat guidato da Renzo Porro, ha mostrato come l'esperienza possa diventare leva per la formazione e l'innovazione, mentre Francesco Forleo ha parlato di guida etica come strumento per ridurre emissioni e consumi. A chiudere i lavori, Marcelo Capanema, Head of Research & Technology di PETRONAS Lubricants International, con un intervento su Tecnologia e innovazione nel mondo dei lubrificanti. Con una giornata di confronto densa di contenuti e prospettive, Auto Tecnica Company Date 2025 si conferma un punto di riferimento per la filiera automobilistica italiana. L'appuntamento con la terza edizione è già fissato per la primavera 2026: un nuovo capitolo per discutere insieme il futuro della mobilità. FacebookTwitterEmailCondividi

Home > Green & Technology > Una grande Ecomondo: nel 2025 +7% di presenze totali

# Una grande Ecomondo: nel 2025 +7% di presenze totali

Chiude oggi la 28ª edizione dell'evento di Italian Exhibition Group sulla green, blue e circular economy: la più internazionale di sempre. Oltre 800 hosted buyer e delegazioni da 65 Paesi, superati i 1.700 espositori, il 18% dei quali provenienti dall'estero

Di **Redazione** - 7 November 2025



In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. **Ecomondo 2025**, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da **Italian Exhibition Group (IEG)**, si chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi **hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28ª edizione in crescita.**

Le presenze totali sono cresciute del **7%**, con un **+10% di quelle estere**. Oltre **1.700 i brand espositori**, di cui il 18% dall'estero, sui **166.000 mq** di superficie del quartiere fieristico. **Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri)**, che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

A rimarcare la centralità di Ecomondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a

ARTICOLI CORRELATI



**IBE DE si conferma un riferimento per la bus industry**  
23 October 2025



**Rimini per la prima volta nella top ten dei capoluoghi green**  
20 October 2025



**Il Ministro Gilberto Pichetto Fratin a Ecomondo**  
7 November 2025



**È cominciata Ecomondo 2025**  
4 November 2025



**IEG, al via IBE Driving Experience 2025**  
21 October 2025



**La bus industry a Misano: ecco IBE Driving Experience 2025**  
20 October 2025



**Gli eventi da non perdere a Ecomondo 2025**  
22 September 2025



**IEG, KEY 2026 guida la transizione energetica globale**  
10 September 2025



**Tecna annuncia le date dell'edizione 2026**  
28 August 2025



**Rimini, KEY infrange i suoi stessi record**  
7 March 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

perseguire con decisione, **la presenza, giovedì 6 novembre, del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin**, in visita nei padiglioni della Fiera. "Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo – ha spiegato il ministro – si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti... E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".

## ECOMONDO 2025, L'EDIZIONE PIÙ INTERNAZIONALE DI SEMPRE

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con **Agenzia ICE** e con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**: un crocevia globale, con oltre **800 hosted buyer** e delegazioni internazionali provenienti da **65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, **circa 90 associazioni internazionali** coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato **3.800 business matching**, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

## TRANSIZIONE GREEN, UN QUADRO TRASVERSALE SUL CONTESTO GLOBALE

Oltre **200 appuntamenti** nelle quattro giornate, **di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo**, presieduto dal professor Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale. Tra i temi principali: i RAEE e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, la **gestione dell'acqua e la blue economy**, bioenergie, economia circolare, AI applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione per superare i falsi dilemmi della transizione ecologica.

**Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle** iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma "Mission 300", con la quinta edizione dell'**Africa Green Growth Forum**.

**La 14ª edizione degli Stati Generali della Green Economy** ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della **Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito** lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di **Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA**, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

## IL LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'**Innovation District** ha dato spazio e visibilità a **40 startup italiane e internazionali** dall'alto

contenuto tecnologico, di cui **20 da Marocco e Tunisia** selezionate nell'ambito del progetto **Lab Innova for Africa "Luca Attanasio"**, promosso da **Agenzia ICE** in collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il **Premio "Lorenzo Cagnoni"** per l'**Innovazione Green alle sette aziende espositrici** per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

Ecomondo ritornerà alla Fiera di Rimini di Italian Exhibition Group dal 3 al 6 novembre 2026.



Articolo precedente

Il Ministro Gilberto Pichetto Fratin a Ecomondo



Redazione

<https://iegexpomagazine.com>

ARTICOLI CORRELATI    ALTRO DALL'AUTORE



Il Ministro Gilberto Pichetto



È cominciata Ecomondo 2025



Vicenza: la community torna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ABBONATI

il Giornale

# il Giornale

IN EVIDENZA

MANOVRASCIOPERO CGILGARLASCOTRUMP-PUTININTERVISTA A MASTELLA MILANO-CORTINAL'OROSCOPO

ADNKRONOS

## Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali

Agenzia Adnkronos | 7 novembre 2025 - 17:20



ASCOLTA ORA

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Ecomondo 2025, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (Ieg), chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28esima edizione in crescita. Le presenze totali sono cresciute del 7%, con un +10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori, di cui il 18% dall'estero, sui 166mila mq di superficie del quartiere fieristico. Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri), che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

"Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo - ha spiegato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, ieri in visita nei padiglioni della Fiera - si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti. E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con

Agenzia Ice e con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Oltre 200 appuntamenti nelle quattro giornate, di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, presieduto da Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale. Tra i temi principali: i Raee e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, la gestione dell'acqua e la blue economy, bioenergie, economia circolare, AI applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione. Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma 'Mission 300', con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum.

La 14esima edizione degli Stati Generali della Green Economy ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento. Il ritorno di Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con Anfia, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'Innovation District ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa 'Luca Attanasio', promosso da Agenzia Ice in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio 'Lorenzo Cagnoni' per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

Commenti

COMMENTA

INFO E LOGIN

Login

Registrati

ASSISTENZA

Suggerimenti

Supporto clienti

PUBBLICITÀ

Pubblicità Elettorale

ABBONAMENTI

Edizione cartacea

Edizione digitale

Termini e Condizioni

COMUNICATI

Qui Europa

Press Release

Business Wire

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO CARTACEO ABBONAMENTO DIGITALE

SEGUICI



CHI SIAMO CONTATTI MODELLO 231 DISCLAIMER PRIVACY POLICY USO DEI COOKIE UFFICIO LEGALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

IL MATTINO

adv

## Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali

venerdì 7 novembre 2025, 17:02

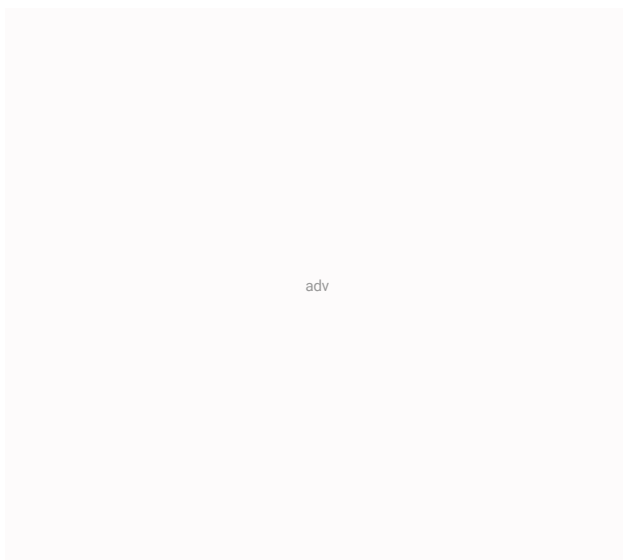
- Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Ecomondo 2025, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (Ieg), chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28esima edizione in crescita. Le presenze totali sono cresciute del 7%, con un +10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori, di cui il 18% dall'estero, sui 166mila mq di superficie del quartiere fieristico. Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri), che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

“Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo - ha spiegato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, ieri in visita nei padiglioni della Fiera - si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti. E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità”.

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con Agenzia Ice e con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A

completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Oltre 200 appuntamenti nelle quattro giornate, di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, presieduto da Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale.



Tra i temi principali: i Raae e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, la gestione dell'acqua e la blue economy, bioenergie, economia circolare, AI applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione. Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma 'Mission 300', con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum.

La 14esima edizione degli Stati Generali della Green Economy ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della

seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento. Il ritorno di Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con **Anfia**, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'Innovation District ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa 'Luca Attanasio', promosso da Agenzia Ice in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio 'Lorenzo Cagnoni' per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

adv



© 2025 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Whistleblowing](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#) [Dichiarazione riserva TDM](#)

adv

## Chiude Ecomondo 2025, +7% di presenze totali

venerdì 7 novembre 2025, 17:03



Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Ecomondo 2025, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (Ieg), chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28esima edizione in crescita. Le presenze totali sono cresciute del 7%, con un +10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori, di cui il 18% dall'estero, sui 166mila mq di superficie del quartiere fieristico. Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri), che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

"Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo - ha spiegato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, ieri in visita nei padiglioni della Fiera - si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti. E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

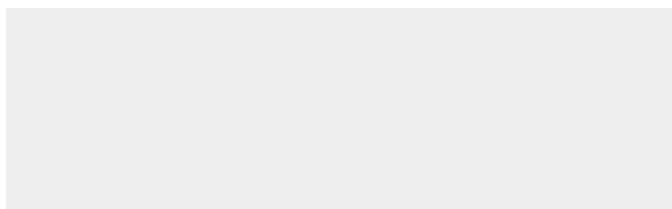
Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con Agenzia Ice e con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Oltre 200 appuntamenti nelle quattro giornate, di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, presieduto da Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale.

Tra i temi principali: i Rree e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, la gestione dell'acqua e la blue economy, bioenergie, economia circolare, AI applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione. Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma 'Mission 300', con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum.

La 14esima edizione degli Stati Generali della Green Economy ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento. Il ritorno di Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con **Anfia**, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'Innovation District ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa 'Luca Attanasio', promosso da Agenzia Ice in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio 'Lorenzo Cagnoni' per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.





Home > Magazine > Ricambi Auto > Ricambi falsi online: come riconoscerli e tutelarsi

Magazine Ricambi Auto

# Ricambi falsi online: come riconoscerli e tutelarsi

Di [Marco Lasala](#) - 7 Novembre 2025

1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Tempo di Lettura: 2 min

089849



Il commercio online ha rivoluzionato il modo di acquistare componenti per l'automotive, ma ha anche aperto la strada a un fenomeno in crescita: la **contraffazione dei ricambi auto**.

Secondo le più recenti analisi di settore, il giro d'affari legato ai ricambi falsi in Europa supera diversi miliardi di euro l'anno, con gravi conseguenze per officine, ricambisti e clienti finali.

La diffusione dei marketplace internazionali e delle piattaforme parallele ha reso più difficile distinguere un **ricambio originale** dai ricambi falsi online ben realizzati. Ecco perché è fondamentale conoscere le regole per riconoscerli e difendersi.

## Come riconoscere i ricambi falsi online

Un **ricambio falso** può sembrare identico all'originale, ma spesso tradisce dettagli che un occhio esperto può cogliere.

Tra i principali segnali d'allarme:

- **Prezzo anomalo:** se il costo è troppo basso rispetto al mercato, è quasi sempre un indizio di non autenticità.
- **Confezione e marchio:** errori tipografici, loghi leggermente diversi, assenza di etichette di sicurezza o codici QR.
- **Assenza di tracciabilità:** i produttori seri forniscono sempre un numero di lotto, un certificato o una garanzia riconoscibile.
- **Canali non ufficiali:** piattaforme di vendita generiche o marketplace privi di verifica dei venditori.

I ricambi falsi possono provenire da fornitori extraeuropei, ma anche da rivenditori apparentemente legittimi che operano senza controlli diretti. Montarli su un'auto significa **mettere a rischio la sicurezza del veicolo**, oltre a compromettere la reputazione dell'officina.

## I rischi per officine e clienti

Un componente contraffatto non è solo una questione economica. Può causare guasti, incidenti e danni seri al veicolo.

In caso di malfunzionamento, la responsabilità può ricadere anche sull'officina che ha installato il pezzo, con possibili **implicazioni legali e assicurative**.

Inoltre, un cliente che scopre di avere un componente falso tende a perdere fiducia nel riparatore, anche se quest'ultimo è stato vittima in buona fede. La **tutela della filiera** passa quindi anche da una maggiore attenzione in fase di acquisto.

Per difendersi, il primo passo è scegliere canali di approvvigionamento **certificati e trasparenti**.

I principali produttori e distributori aftermarket mettono oggi a disposizione sistemi di verifica digitale: codici QR, piattaforme di autenticazione o app per smartphone che confermano la provenienza del prodotto.

È buona prassi, inoltre:

- verificare sempre l'identità del fornitore,
- conservare documentazione e fatture,
- segnalare alle autorità competenti eventuali sospetti di contraffazione.

Associazioni di categoria e network come **CLEPA**, **FIGIEFA** e **ANFIA** stanno da tempo promuovendo campagne di sensibilizzazione e banche dati dedicate alla sicurezza dei ricambi.

Lotta alla **contraffazione** significa difendere la qualità del lavoro di chi opera ogni giorno nel settore.

Ricambisti e officine rappresentano il volto dell'aftermarket: garantire la tracciabilità dei prodotti non è solo un dovere legale, ma un segno di **professionalità e credibilità**.

In un mercato dove l'online continua a crescere, il valore del "fornitore affidabile" diventa un vantaggio competitivo decisivo.

Perché dietro ogni componente autentico non c'è solo un marchio, ma la sicurezza di chi lavora con competenza e responsabilità.

TAGS aftermarket Componenti auto contraffatti contraffazione ricambi e-commerce ricambi ricambi falsi ricambi originali ricambisti sicurezza officina tutela legale



Articolo precedente

**Auto in uscita a novembre 2025: dalla Fiat 500 ibrida alla Jeep Compass elettrica**

Articolo successivo

**2025: la svolta europea dell'automotive tra regole, scadenze transizione Euro 7**



**Marco Lasala**

## ARTICOLI CORRELATI



**Ricambi originali FTP Industrial: una completa offerta post-vendita di ricambi originali**

Marco Lasala - 6 Novembre 2025

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali

Chiude oggi la 28<sup>a</sup> edizione dell'evento di Italian Exhibition Group sulla green, blue e circular economy, la più internazionale di sempre con oltre 800 hosted buyer e delegazioni da 65 Paesi. Superati i 1.700 espositori, il 18% dei quali provenienti dall'estero.

TELEBORSA

Publicato il 07/11/2025  
Ultima modifica il 07/11/2025 alle ore 19:21



In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. Giunto alla 28<sup>a</sup> edizione, Ecomondo 2025 è **l'evento internazionale di riferimento** in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and

circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (IEG), che si chiude oggi alla Fiera di Rimini.



"Oltre ad essere l'evento 'flagship' del portafoglio di Italian Exhibition Group, Ecomondo è in assoluto **un benchmark per quanto riguarda la green economy**" - ha spiegato Marco Carniello, Chief Business Officer di IEG - "Abbiamo avuto in questi padiglioni, 30 per l'esattezza, circa 1.700 espositori, provenienti da tutto il mondo, e abbiamo visto tra i padiglioni decine di migliaia di professionisti legati all'**economia circolare in generale**, ma anche alla **water supply**, alle **startup**, alla green economy e altro, **provenienti da tutto il mondo**. Abbiamo crescite di visitatori dal Medio Oriente, dall'Africa e

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

28/10/2025



Ecomondo, Federlegnoarredo conferma impegno per transizione sostenibile

30/09/2025

Bricoday 2025, numeri da grande: crescita a doppia cifra di espositori e visitatori

24/10/2025

Ecomondo 2025 si propone come laboratorio dell'innovazione circolare

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

07/11/2025

Pirelli: accordi parasociali in scadenza, comunicata la volontà di non rinnovo

07/11/2025

Almawave, Almaviva sale al 78,95% dopo acquisti sul mercato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

molto anche dall'America Latina e dagli Stati Uniti".

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla **collaborazione con Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri** e della **Cooperazione Internazionale** (MAECI): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e **delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Ecomondo ha come sempre ospitato anche gli Stati Generali della Green Economy, quest'anno giunti alla 14° edizione. Ad aprire le conferenze è stata la presentazione della **Relazione sullo stato della green economy 2025**, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di Sal.Ve, il **Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia**, in collaborazione con ANFIA, ha portato inoltre in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

Ultimo per ordine ma non per importanza l'**Innovation District**, che ha dato spazio e visibilità a **40 startup italiane e internazionali** dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa "Luca Attanasio", promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

La prossima edizione di Ecomondo tornerà alla fiera di Rimini dal 3 al 6 novembre 2026.

(Foto: L'ingresso di Ecomondo 2025)

Servizio a cura di **teletorsa**

07/11/2025

Urso: "La Costituzione non consente la nazionalizzazione degli impianti siderurgici"

07/11/2025

New York: exploit di News Corp

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali



Chiude oggi la 28ª edizione dell'evento di Italian Exhibition Group sulla green, blue e circular economy, la più internazionale di sempre con oltre 800 hosted buyer e delegazioni da 65 Paesi. Superati i 1.700 espositori, il 18% dei quali provenienti dall'estero.

7 novembre 2025 - 19.26

Ricerca titolo



(Teleborsa) - In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. Giunto alla 28ª edizione, Ecomondo 2025 è l'evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (IEG), che si chiude oggi alla Fiera di Rimini.



Guarda su YouTube

"Oltre ad essere l'evento 'flagship' del portafoglio di Italian Exhibition Group, Ecomondo è in assoluto un benchmark per quanto riguarda la green

### Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

Dj 30 Industrials Average 46.695 -0,46%

FTSE 100 9.683 -0,55%

FTSE MIB 42.918 -0,35%

Germany DAX 23.570 -0,69%

Hang Seng Index\* 26.486 +2,12%

Nasdaq 22.737 -1,37%

Nikkei 225 50.276 -1,19%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

economy" - ha spiegato Marco Carniello, Chief Business Officer di IEG - "Abbiamo avuto in questi padiglioni, 30 per l'esattezza, circa 1.700 espositori, provenienti da tutto il mondo, e abbiamo visto tra i padiglioni decine di migliaia di professionisti legati all'economia circolare in generale, ma anche alla water supply, alle startup, alla green economy e altro, provenienti da tutto il mondo. Abbiamo crescite di visitatori dal Medio Oriente, dall'Africa e molto anche dall'America Latina e dagli Stati Uniti".

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Ecomondo ha come sempre ospitato anche gli Stati Generali della Green Economy, quest'anno giunti alla 14° edizione. Ad aprire le conferenze è stata la presentazione della Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA, ha portato inoltre in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

Ultimo per ordine ma non per importanza l'Innovation District, che ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa "Luca Attanasio", promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

La prossima edizione di Ecomondo tornerà alla fiera di Rimini dal 3 al 6 novembre 2026.

EUR

1

USD

1,16

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

powered by teleborsa



Venerdì 7 Novembre 2025, ore 19.28



teleborsa

- 09
- A
- B
- C
- D
- E
- F
- G
- H
- I
- J
- K
- L
- M
- N
- O
- P
- Q
- R
- S
- T
- U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali

## Ecomondo 2025: +7% di presenze, crescono i visitatori internazionali

*Chiude oggi la 28<sup>a</sup> edizione dell'evento di Italian Exhibition Group sulla green, blue e circular economy, la più internazionale di sempre con oltre 800 hosted buyer e delegazioni da 65 Paesi. Superati i 1.700 espositori, il 18% dei quali provenienti dall'estero.*

Ambiente, Economia, Scienza e tecnologia 07 novembre 2025 - 19.21



(Teleborsa) - In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. Giunto alla 28<sup>a</sup> edizione, Ecomondo 2025 è l'evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (IEG), che si chiude oggi alla Fiera di Rimini.



### Argomenti trattati

[Ecomondo \(24\)](#) · 
 [Generali \(56\)](#) · 
 [Spagna \(55\)](#) · 
 [IEG \(334\)](#) · 
 [Europa \(586\)](#) · 
 [Turchia \(6\)](#)

### Altre notizie

- ▶ Marcolin, nei primi nove mesi crescono ricavi e marginalità
- ▶ Turismo fa rima con crescita, ENIT: a fine anno 3,2 milioni posti lavoro e quasi 240 miliardi PIL
- ▶ Turismo, Assoturismo: "Imposta di soggiorno come tassa sui turisti"
- ▶ Ecomondo: ENEA presenta le attività su ecodesign e recupero materie prime critiche
- ▶ Il rapporto tra testing e inquinanti emergenti al centro della partecipazione di Whitelab a Ecomondo 2025
- ▶ Istat, prezzi produzione in aumento dello 0,2% a settembre

### TFR in azienda o Guide versato nel fondo pensione? Cosa è meglio: pro e contro di ogni scelta

Il lavoratore dipendente, entro sei mesi dalla prima assunzione, è tenuto a scegliere se lasciare il TFR in azienda o versarlo in un fondo pensione.

[leggi tutto](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Guarda su YouTube

"Oltre ad essere l'evento 'flagship' del portafoglio di Italian Exhibition Group, Ecomondo è in assoluto un **benchmark per quanto riguarda la green economy**" - ha spiegato Marco Carniello, Chief Business Officer di IEG - "Abbiamo avuto in questi padiglioni, 30 per l'esattezza, circa 1.700 espositori, provenienti da tutto il mondo, e abbiamo visto tra i padiglioni decine di migliaia di professionisti legati all'**economia circolare in generale**, ma anche alla **water supply**, alle **startup**, alla **green economy** e altro, **provenienti da tutto il mondo**. Abbiamo crescite di visitatori dal Medio Oriente, dall'Africa e molto anche dall'America Latina e dagli Stati Uniti".

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla **collaborazione con Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**: un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e **delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Ecomondo ha come sempre ospitato anche gli Stati Generali della Green Economy, quest'anno giunti alla 14ª edizione. Ad aprire le conferenze è stata la presentazione della **Relazione sullo stato della green economy 2025**, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di Sal.Ve, il **Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia**, in collaborazione con ANFIA, ha portato inoltre in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli sparghi.

Ultimo per ordine ma non per importanza l'**Innovation District**, che ha dato spazio e visibilità a **40 startup italiane e internazionali** dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa "Luca Attanasio", promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

La prossima edizione di Ecomondo tornerà alla fiera di Rimini dal 3 al 6 novembre 2026.

(Foto: L'ingresso di Ecomondo 2025)

## Condividi



...

## Leggi anche

- ▶ Ecomondo, Federlegnoarredo conferma impegno per transizione sostenibile
- ▶ Ecomondo 2025 si propone come laboratorio dell'innovazione circolare
- ▶ Al via la 28ª edizione di Ecomondo, in programma fino al 7 novembre alla Fiera di Rimini
- ▶ Ecomondo, Mongiello (Regione Basilicata): "Puntiamo su energie rinnovabili e tutela patrimonio naturale"



SEZIONI	QUOTAZIONI	RUBRICHE	VIDEO	AGENDA
Tutte le notizie	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Il Punto sulle Commodities	Eventi
Italia	Azioni Italia	Gli Speciali	Buongiorno dalla Borsa	Calendario Macro
Europa	ETF ETC/ETN	Top Mind	1 minuto in Borsa	Calendario Dividendi
Mondo	Obbligazioni	Guide	Focus sugli ETF	Coefficienti di rettificazione e Corporate Actions
Ambiente	Fondi		Notizie dal Forex	
Banche	Cambi e Valute		Tutti i Video	
Economia	Materie Prime			
Finanza	Tassi			
Politica	Futures e Derivati			
Scienza e tecnologia	Sedex			
Assicurazioni	Warrant			
Energia	Rating Agenzie			
Lusso	EuroTLX			
Comunicati Corporate				

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 - email: [redazione@teleborsa.it](mailto:redazione@teleborsa.it) - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2025 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su

## Ecomondo 2025: +7% di presenze, l'hub della transizione ecologica cresce ancora

Rimini Si chiude oggi la 28<sup>a</sup> edizione di Ecomondo 2025, il grande evento internazionale di Italian Exhibition Group (IEG) dedicato alla green, blue e circular economy. Con un +7% di presenze totali e un +10% di visitatori esteri, Ecomondo 2025 si conferma l'hub globale della transizione ecologica, punto di riferimento europeo e mediterraneo per le tecnologie sostenibili e la crescita verde. Oltre 1.700 espositori (di cui il 18% internazionali) hanno animato i 166.000 metri quadrati del quartiere fieristico di Rimini, con la partecipazione di oltre 800 hosted buyer e delegazioni da 65 Paesi.



Pichetto Fratin: Ecomondo è simbolo di innovazione e sostenibilità. Durante la visita ai padiglioni, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, ha ribadito il ruolo centrale della fiera: Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo. Il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti. Ecomondo è il simbolo dell'innovazione e della sostenibilità italiane. Un riconoscimento che conferma la fiera come motore della transizione green e come spazio privilegiato di confronto tra istituzioni, imprese e comunità scientifica. Internazionalità in crescita: 65 Paesi e 3.800 business matching. Grazie alla collaborazione con Agenzia ICE e MAECI, Ecomondo 2025 ha rafforzato il proprio profilo globale: delegazioni internazionali da 65 Paesi, oltre 800 buyer e 3.800 incontri di business matching. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Tunisia, Marocco ed Egitto. Un network che favorisce cooperazione industriale e diffusione di best practices per la transizione ecologica globale. Transizione green: 200 eventi e focus su AI, economia circolare e blue economy. Oltre 200 appuntamenti in quattro giorni, di cui 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico presieduto dal prof. Fabio Fava, hanno analizzato i principali temi della transizione verde: RAEE e materie prime critiche, Finanza sostenibile, Gestione delle acque e blue economy, Bioenergie ed economia circolare, AI per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione delle risorse, Comunicazione e sostenibilità. Grande attenzione anche alla cooperazione nel Mediterraneo e all'accesso all'energia pulita in Africa, con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum, nell'ambito del Piano Mattei e del programma Mission 300. Sal.Ve e Innovation District: il laboratorio della sostenibilità. Il Salone del Veicolo per l'Ecologia (Sal.Ve), in collaborazione con ANFIA, ha presentato i più recenti allestimenti per la raccolta rifiuti e lo spazzamento urbano. Nel cuore dell'evento, l'Innovation District ha ospitato 40 startup italiane e internazionali, tra cui 20 africane selezionate tramite il progetto Lab Innova for Africa. Luca Attanasio promosso da Agenzia ICE. Durante la manifestazione è stato inoltre assegnato il Premio Lorenzo Cagnoni per l'Innovazione Green a sette aziende per le migliori tecnologie sostenibili presentate. Appuntamento al 2026: Ecomondo tornerà alla Fiera di Rimini dal 3 al 6 novembre 2026, confermando il suo ruolo di piattaforma globale per la green economy, la transizione ecologica e l'innovazione sostenibile. Fonte: ECOMONDO

## E-bus: oltre 125 a Palermo, una linea a Imola e i primi a Napoli

Si fa il pieno di e-bus in tutta Italia. Lo confermano i dati di **Amia** ( leggi ): quasi un autobus su quattro acquistati è a batteria. Numeri che trovano conferma nei programmi delle aziende di trasporto locale: Palermo può contare su circa 150 autobus elettrici. In questi giorni sono state consegnate anche 44 colonnine per l'alimentarli. Già in servizio i tre nuovi bus a Imola. E a Napoli sono su strada i primi veicoli dei 36 acquistati dalla Regione Campania e consegnati all'Ente Autonomo Volturno. Notizie che confermano la forte penetrazione elettrica nel trasporto pubblico locale. A Palermo 44 colonnine per ricaricare 60 autobus, altri 65 in strada a febbraio Prende forma l'elettrificazione di AMAT, l'azienda di trasporto di Palermo , dove sono pronte 44 nuove centraline di ricarica per autobus elettrici, che si aggiungono alle 2 già in funzione. I nuovi impianti consentiranno la ricarica in simultanea dei nuovi 60 autobus elettrici, acquistati grazie ai fondi del Pnrr, visto che ogni colonnina è dotata di due prese. Ma non è finita qui: a febbraio 2026 entreranno in servizio altri 65 autobus a batteria . 125 autobus elettrici a Palermo La ricarica è overnight ovvero durante la notte: sei ore a fine turno. L'elettrificazione della flotta è stata finanziata con quasi 89 milioni di euro di fondi Pnrr per l'acquisto di 125 e-bus . Oltre i finanziamenti europei la città conta su altri 8 autobus elettrici Man acquistati con fondi ministeriali tramite la Regione Sicilia e 28 Karsan tramite il Comune acquistati tramite la piattaforma Consip. **Autobus elettrici: bandi per centinaia di milioni** La gran parte dei 125 autobus finanziati dal Pnrr sono Iveco , nel dettaglio sono 34 Iveco da 12 metri e 36 sempre da 12 metri ma con pantografo con velocità di ricarica 300 kW e altri 20 Iveco da 9,5 metri. A questi si sommano 27 dei turchi della Karsan da 8 metri e 8 minibus Otokar . Le colonnine di ricarica sono Gewiss da 180 kW e come ci spiega l'ingegnere Giuseppe Placente sono: « fornite di due prese da 90 kW. Significa che si possono ricaricare due autobus contemporaneamente con una potenza da 90 kW o uno con una potenza da 180kW ». Gli autobus elettrici di Amat Palermo Il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla , ha commentato: « L'ingresso dei nuovi autobus elettrici, insieme al potenziamento dell'organico AMAT, ci consente di migliorare concretamente la qualità del servizio offerto ai cittadini e al tempo stesso di guardare al futuro con una visione più verde e responsabile ». Il presidente di AMAT, Giuseppe Mistretta : « Si tratta di un investimento strategico che migliorerà l'efficienza del trasporto pubblico, ridurrà le emissioni inquinanti e renderà l'azienda più competitiva. L'ampliamento dell'organico con 80 nuovi autisti è un altro tassello fondamentale per garantire un servizio puntuale e capillare ». Iveco anche a Imola con i midibus Anche a Imola si punta sull'elettrico con tre midibus Iveco Bus E-Way in servizio sulla linea 2 gestita da Tper. Sono bus lunghi 9,50 metri e larghi 2,33 ospitano fino a 69 passeggeri. Vediamo i dati della propulsione: il motore da 160 kW è alimentato da batterie agli ioni di litio con 245 kWh di capacità. La consegna dei midibus elettrici a Imola L'impianto di ricarica è installato nel deposito Tper, con 882mila euro, di cui 600mila del Pnrr e i restanti sono fondi aziendali. Il sistema di ricarica è realizzato da Kempower con potenza totale di 400 kW . Si punta Inoltre, sull'energia pulita con l'impianto fotovoltaico da 7,65 kW . I midibus sono mezzi con ridotte dimensioni rispetto allo standard e funzionali alle esigenze della città emiliano romagnola. **Veicoli commerciali in Ue-Efta-UK: elettrico in crescita a doppia cifra** Le loro misure compatte - 9,50 metri di lunghezza e 2,33 metri di larghezza - sottolineano dall'azienda "non pregiudicano capienza e comfort in contesto urbano e sono in grado di accogliere fino a 69 passeggeri , 16 seduti e 53 in piedi, oltre ad una carrozzina". A Imola l'autobus e la colonnina di ricarica L'impianto di ricarica è composto da un charger della potenza totale un totale di 400 KW, che alimenta 6 punti di ricarica con presa standard universale CCS2 posizionata sul veicolo. Il charger è un prodotto della finlandese Kempower . Nel deposito è installato un impianto fotovoltaico da 7,65 KW per l

l'alimentazione dei servizi dell'infrastruttura. A Napoli su strada i primi 4 autobus elettrici consegnati ad Eav nel deposito di via Galileo Ferraris di Napoli i primi quattro bus elettrici destinati al servizio metropolitano. Si sommano ai cinque già consegnati a Ischia e ad altri due che nei prossimi giorni entreranno in funzione a Sorrento. La Regione Campania ha finanziato l'acquisto di trentasei bus elettrici con dodici milioni di euro. I primi 4 autobus elettrici consegnati a Napoli Il presidente di Eav Umberto de Gregorio ha sottolineato: «Questi 36 veicoli a batteria rappresentano meno del 10% della nostra flotta, ma intendiamo arrivare al 30% nei prossimi 18 mesi». LEGGI ANCHE: A 2100 metri sulle Dolomiti con l'autobus elettrico di Man e guarda il VIDEO L'articolo proviene da Vaielettrico

[ E-bus: oltre 125 a Palermo, una linea a Imola e i primi a Napoli ]

**Ecomondo 2025 chiude con il pieno di presenze e si conferma hub della transizione ecologica**

Facebook LinkedIn X Reddit Threads WhatsApp Telegram Messenger Email  
 Condividi Si è chiusa dopo quattro intense giornate l'edizione 2025 di Ecomondo hub globale per la transizione ecologica alla Fiera di Rimini.

La manifestazione di IEG Italian Exhibition Group ha visto presenze totali cresciute del 7%, con un +10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori, di cui il 18% dall'estero, sui 166.000 mq di superficie del quartiere fieristico. Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri).

A rimarcare la centralità di Ecomondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a perseguire con decisione, la presenza, giovedì 6 novembre, del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in visita nei padiglioni della Fiera. "Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo – ha spiegato il ministro – si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti... E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI): un crocevia globale, con oltre 800 hosted buyer e delegazioni internazionali provenienti da 65 Paesi. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, circa 90 associazioni internazionali coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato 3.800 business matching, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

Scopri di più Italian Exhibition Group - Fiera di Rimini Sigep Fiera di Rimini Ecomondo Economia e territorio L'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'Innovation District ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa "Luca Attanasio", promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

A latere di Ecomondo il ritorno di Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi. L'edizione 2026 di terrà dal 3 al 6 novembre

[ Ecomondo 2025 chiude con il pieno di presenze e si conferma hub della transizione ecologica ]



**Audi for business**

Più tempo per te e per il business della tua azienda, con i modelli ibridi plug-in, benzina, diesel.

Fare impresa, guidati dall'avanguardia.



Contatti



Media Kit



Soste in Viaggio



# FLEETTIME

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

Fleet Manager

Case auto

Noleggjo

Elettriche Ibride

LCV

Industry

News Fuoriorario

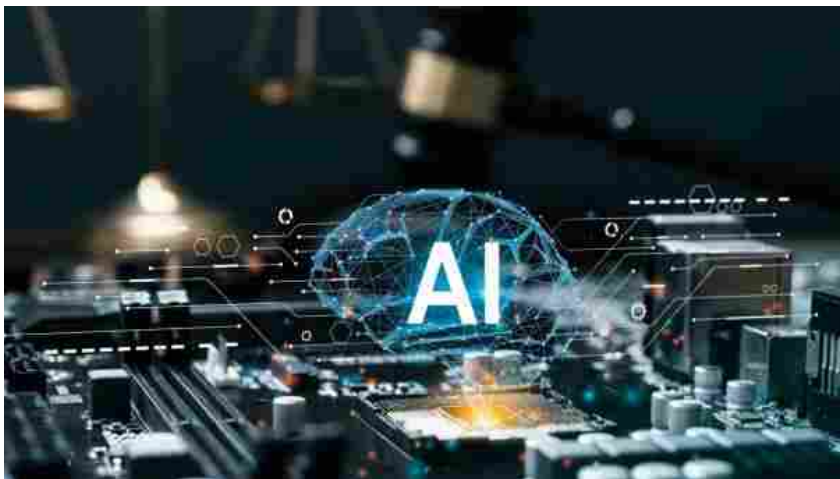
OltreFrontiera

Twin Fleet

Podcast

## Aftermarket Italia ottobre: le sfide 5G e Manutenzione Elettronica

10 Novembre 2025 Industry No Comment



### La Rivoluzione dei Dati Trasforma il Mercato dei Ricambi e delle Riparazioni

Aftermarket Italia ottobre – Il settore italiano dell'Aftermarket automobilistico (manutenzione, riparazione e ricambi) sta vivendo una fase di profonda trasformazione, spinta dall'avvento della connettività **5G** nei veicoli e dalla crescente complessità dell'elettronica di bordo. Se da un lato la digitalizzazione promette efficienza record, dall'altro pone sfide significative per la rete di officine indipendenti.

Secondo l'ultima analisi diffusa da **ANFIA-Aftermarket**, il 2025 si chiude con una crescita moderata del **+1,8%** in termini di fatturato, trainata principalmente dalla forte domanda di attrezzature diagnostiche avanzate e dalla movimentazione di ricambi elettronici, che ora rappresentano oltre il 45% del valore totale dei componenti .

### Il Ruolo del 5G: Manutenzione Predittiva e Dati

L'implementazione del 5G nei veicoli di nuova generazione sta rivoluzionando l'approccio alla manutenzione. La banda ultra-larga consente la trasmissione in tempo reale di enormi

Fleetime magazine digitale ottobre 2025



Search ...

### Breaking news

Shutdown: L'impatto Critico nel Settore Automotive



Futuro Automotive: Il Motore Termico è Salvo (Ma Solo a Dieta)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

quantità di dati (Big Data) sulla salute e sulle performance del veicolo.

- **Manutenzione Predittiva:** Le officine, in particolare quelle autorizzate e i grandi network, possono ora accedere a dati che permettono di prevedere guasti e pianificare interventi prima che il componente si rompa. Questo ottimizza i tempi e riduce i costi per l'automobilista.
- **Diagnosi Remota:** I sistemi di diagnosi remota, o "Over The Air" (OTA), abilitati dal 5G, permettono di aggiornare i software di bordo e, in alcuni casi, risolvere problemi elettronici senza che il veicolo debba recarsi fisicamente in officina.

## La Sfida Tecnica per le Officine Indipendenti

Nonostante l'entusiasmo per la digitalizzazione, la vera sfida si gioca nell'adeguamento delle competenze e delle attrezzature delle **officine indipendenti (IAM - Independent Aftermarket)**, che in Italia costituiscono la spina dorsale del settore.

I veicoli moderni, sempre più complessi, richiedono investimenti ingenti in:

1. **Formazione specializzata:** Per la gestione di centraline elettroniche, sistemi ADAS (Advanced Driver-Assistance Systems) e componenti ibridi/elettrici.
2. **Attrezzature Diagnostiche 4.0:** Strumenti in grado di comunicare con la piattaforma digitale dell'auto e decifrare codici di errore complessi, spesso protetti dai costruttori (OES).
3. **Accesso ai Dati Tecnici:** La battaglia tra Case automobilistiche e Aftermarket per l'accesso ai dati tecnici del veicolo (il cosiddetto "data access") rimane un punto critico. La recente legislazione europea (in attesa di recepimento totale in Italia) sta cercando di garantire l'accesso equo ai dati per tutti gli operatori.

## Ricambi: I "Componenti di Sicurezza" in primo piano

La domanda di ricambi di qualità sta crescendo. L'Italia, in quanto polo manifatturiero di eccellenza, vede una richiesta in aumento per:

- **Pneumatici:** Continuano a essere il segmento più robusto.
- **Freni e Ammortizzatori:** Classici "componenti di sicurezza" la cui sostituzione è cruciale per il corretto funzionamento dei sistemi ADAS.
- **Batterie Trazione (EV/Hybrid):** Sebbene la sostituzione completa sia ancora rara, la manutenzione e la calibrazione delle batterie ad alto voltaggio rappresentano un nuovo business ad alto valore.

In conclusione, l'Aftermarket italiano è in piena transizione. La digitalizzazione guidata dal 5G offre enormi opportunità per servizi più rapidi ed efficienti, ma l'industria dovrà investire in modo massiccio nella **formazione elettronica** per non creare un divario tra officine iper-tecnologiche e quelle tradizionali.

Redazione Fleettime



Cinesi Auto Dazi: Strategia & Rischio UE



Mercato Auto Ottobre 2025: -0,6%



Guarda tutte le news

## Guarda le altre cover digitali

Fonte **Barometro Aftermarket** [ANFIA](#)

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

## No Comments Yet

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

 Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

« Mercato Veicoli Commerciali Leggeri: Ottobre

2025 +5,28% in Italia

#### Contatti

Fleetime Automotive News  
San Donato Milanese (MI)  
[redazione@fleetime.it](mailto:redazione@fleetime.it)

#### Per la pubblicità

EliMedia  
20097 - San Donato Milanese  
(MI)  
Piva 10671390960  
[advertising@fleetime.it](mailto:advertising@fleetime.it)

#### Certificazioni



#### Fleetime App

lunedì 10 novembre 2025

**GSA**  
IGIENE URBANA



NEWS MERCATO DALLE ASSOCIAZIONI EVENTI ARCHIVIO RIVISTE SOCIAL ICONS



NEWS lunedì 10 novembre 2025

## GRANDE ECOMONDO! NELL'EDIZIONE 2025 + 7% DI PRESENZE TOTALI

*Ecomondo 2025, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da Italian Exhibition Group (IEG) e che si è chiuso il 7 novembre alla Fiera di Rimini, si riafferma hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28ª edizione in crescita.*

Le presenze totali sono cresciute del **7%**, con un **+10% di quelle estere**. Oltre **1.700 i brand espositori**, di cui il 18% dall'estero, sui **166.000 mq** di superficie del quartiere fieristico. **Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri)**, che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

A rimarcare la centralità di Ecomondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a perseguire con decisione, la presenza, giovedì 6 novembre, del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin**, in visita nei padiglioni della Fiera. "Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo - ha spiegato il ministro - si parla

**i&S**  
informatica e servizi

- Sfoglia l'anteprima
- Scarica
- Visita l'archivio
- Ricevila online

Il punto di riferimento del pest management professionale è PestMed. Punto. **PESTMED EXPO**  
BOLOGNAFIERE | 11-12-13 FEBBRAIO 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti... E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità”.

#### ECOMONDO 2025, L'EDIZIONE PIÙ INTERNAZIONALE DI SEMPRE

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con **Agenzia ICE** e con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**: un crocevia globale, con oltre **800 hosted buyer** e delegazioni internazionali provenienti da **65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, **circa 90 associazioni internazionali** coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato **3.800 business matching**, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

#### TRANSIZIONE GREEN, UN QUADRO TRASVERSALE SUL CONTESTO GLOBALE

Oltre 200 appuntamenti nelle quattro giornate, di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, presieduto dal professor Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale. **Tra i temi principali: i RAEE e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile** a supporto della transizione ecologica, la **gestione dell'acqua e la blue economy, bioenergie, economia circolare, AI applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione per superare i falsi dilemmi della transizione ecologica.**

Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma "Mission 300", con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum. **La 14ª edizione degli Stati Generali della Green Economy** ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di **Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA**, ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

#### IL LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'Innovation District ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa "Luca Attanasio", promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

Ecomondo ritornerà alla Fiera di Rimini di Italian Exhibition Group dal **3 AL 6 NOVEMBRE 2026**.

TA0S: Ecomondo 2025 Italian Exhibition Group (IEG)



# L'INDUSTRIA DELLA GOMMA

[HOME](#)[MONDOGOMMA](#)[DALLE AZIENDE](#)[EVENTI](#)[NEWS & MORE](#)

tra i momenti istituzionali più rilevanti, la visita del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che ha sottolineato: "Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo. Il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti, e la capacità di valorizzarli si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".

Certified according  
to the standards  
EN 549 and EN 682

Ecomondo 2025 ha ospitato oltre 800 buyer e delegazioni da 65 Paesi, con una forte presenza da Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Tunisia, Marocco ed Egitto.

Grazie alla collaborazione con Agenzia ICE e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la fiera ha favorito 3.800 business matching, diventando un punto d'incontro per imprese, ricerca e istituzioni.

Oltre 200 appuntamenti, di cui 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico presieduto dal professor Fabio Fava, hanno offerto un quadro completo sulla transizione green. Si è parlato di materie prime critiche, economia circolare del tessile, finanza sostenibile, gestione dell'acqua, bioenergia, intelligenza artificiale e comunicazione ambientale.

Grande attenzione è stata dedicata anche alla cooperazione internazionale nel Mediterraneo e ai progetti per l'accesso all'energia pulita in Africa, nell'ambito del Piano Mattei e del programma "Mission 300", che ha ospitato la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum.

Il ritorno di SaL.Ve, il salone biennale dedicato ai veicoli per l'ecologia realizzato con Anfia, ha mostrato le più recenti innovazioni nei mezzi per la raccolta e la gestione dei rifiuti.

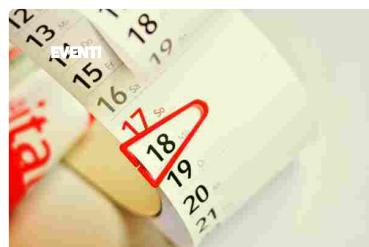
All'interno dell'Innovation District, 40 startup italiane e internazionali – tra cui 20 provenienti da Marocco e Tunisia – hanno presentato tecnologie e soluzioni per la sostenibilità. Nel corso dell'evento è stato assegnato anche il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green a sette aziende che si sono distinte per le soluzioni più avanzate nei settori espositivi.

Ecomondo tornerà alla Fiera di Rimini dal 3 al 6 novembre 2026, confermando la sua missione di piattaforma di riferimento per il dialogo tra imprese, ricerca e istituzioni sulla transizione ecologica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Consigliati



089849

Periodico sulle tendenze dell'Economia

[FORUM](#) [USCITE](#) [LA REDAZIONE](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#)

Unisciti al club

Accedi

[Edizioni](#) [Economia](#) [Business](#) [I protagonisti](#) [Innovazione e tecnologie](#) [Start up](#) [Altro](#)[Opportunità](#)[Home](#) » [Economia](#) » [Green economy](#) » [Ecomondo 2025: i numeri dell'edizione](#)[ECONOMIA](#) [GREEN ECONOMY](#)

## Ecomondo 2025: i numeri dell'edizione

ITALIA

| 10/11/2025

[#Ambiente](#) [#Eventi](#) [#Sostenibilità](#)

LA REDAZIONE

### Grande partecipazione a Ecomondo! Nell'edizione 2025 + 7% di presenze totali. Salgono del 10% quelle estere

In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. **Ecomondo 2025**, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da **Italian Exhibition Group (IEG)**, si chiude oggi alla Fiera di Rimini riaffermandosi **hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28ª edizione in crescita.**

Le presenze totali sono cresciute del **7%**, con un **+10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori**, di cui il 18% dall'estero, sui **166.000 mq** di superficie del quartiere fieristico. **Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri)**, che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

A rimarcare la centralità di Ecomondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a perseguire con decisione, **la presenza, giovedì 6 novembre, del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin**, in visita nei padiglioni della Fiera. "Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo – ha spiegato il ministro – si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti... E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".

### ECOMONDO 2025, L'EDIZIONE PIÙ INTERNAZIONALE DI SEMPRE

Ecomondo 2025 si è confermato luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con **Agenzia ICE** e con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**: un crocevia globale, con oltre **800 hosted buyer** e delegazioni internazionali provenienti da **65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto. A completare il quadro, **circa 90 associazioni internazionali** coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato **3.800 business matching**, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica.

### TRANSIZIONE GREEN, UN QUADRO TRASVERSALE SUL CONTESTO GLOBALE

Oltre **200 appuntamenti** nelle quattro giornate, di cui circa **70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo**, presieduto dal professor Fabio Fava, hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale. Tra i temi principali: i **RAEE** e le **materie prime critiche**, il **tessile che diventa circolare**, la **finanza sostenibile** a supporto della transizione ecologica, la **gestione dell'acqua** e la **blue economy**, **bioenergie**, **economia circolare**, **AI applicata alla valorizzazione delle risorse** e al **monitoraggio dei dati**, **l'osservazione della Terra** e il **ruolo della comunicazione per superare i falsi dilemmi della transizione ecologica**.

**Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma "Mission 300", con la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum.**

La 14ª edizione degli Stati Generali della Green Economy ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione della **Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito** lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di **Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA** ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi.

**IL LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE**

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'**Innovation District** ha dato spazio e visibilità a **40 startup italiane e internazionali** dall'alto contenuto tecnologico, di cui **20 da Marocco e Tunisia** selezionate nell'ambito del progetto **Lab Innova for Africa "Luca Attanasio"**, promosso da **Agenzia ICE** in collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il **Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici** per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.



CONDIVIDI SU:



La Redazione

**Leggi anche**



ITALIA  
| 10/11/2025

**Arrivano le reti da pesca digitali**



ECONOMIA  
ITALIA  
| 10/11/2025

**Quanto costano i box auto in Italia?**



ECONOMIA  
ITALIA  
| 07/11/2025

**Imprese di stranieri crescono: +1,7% in un anno**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849